

CENTRO DI COORDINAMENTO RAEE

# RAPPORTO ANNUALE 2013

RITIRO E TRATTAMENTO DEI RIFIUTI DA APPARECCHIATURE  
ELETTRICHE ED ELETTRONICHE IN ITALIA





## IL SISTEMA RAEE

• Executive Summary	6
• Nota Metodologica	6
• Dalla Normativa Europea Elementi per Rinnovare la Normativa Italiana	7
• Ruolo e Compiti del Centro di Coordinamento RAEE	8
• I Sistemi Collettivi aderenti al Centro di Coordinamento RAEE	9
• Survey sul Sistema Informativo e Call Center	10
• Panoramica sulle Aziende di Trattamento	11
• Progetti Speciali-Fondo 5 Euro/Tonnellata	12
• Progetti di Comunicazione	13
• La nuova Direttiva Europea	14

## I DATI NAZIONALI

• La Raccolta dei RAEE nel corso del 2013	16
• Attività di Ritiro presso i Centri di Conferimento	17
• La raccolta nelle Regioni Italiane	18
• La diffusione dei Centri di Raccolta	19
• La Raccolta dei 5 Raggruppamenti	20
• I quantitativi ritirati dai Sistemi Collettivi	22
• LDR, Grandi Utilizzatori CRP e Installatori	23
• Il Panorama Europeo	24
• Diffusione dei Centri di Conferimento	25
• Focus Raggruppamenti R3 e R5	26
• Focus Raggruppamenti R1, R2 e R4	27
• I Pirati dei RAEE	28

## DATI REGIONALI

• I RAEE nelle Regioni italiane	32
• Regioni	da pagina 33

UN SETTORE SU CUI  
CONTINUARE AD INVESTIRE

Il "6° Rapporto Annuale sul Ritiro e Trattamento dei RAEE in Italia nel 2013" realizzato dal Centro di Coordinamento RAEE dimostra il consolidamento progressivo del sistema di gestione, caratterizzato anche quest'anno da una struttura di raccolta molto efficiente. Nei Rapporti precedenti erano presenti dati incoraggianti, che hanno via via dimostrato come il sistema RAEE in Italia si sia insediato rapidamente, riuscendo ad alleggerire gli enti locali dal "peso" del trattamento e dello smaltimento dei Rifiuti Elettrici ed Elettronici.

Questo Rapporto, che registra una raccolta complessiva di RAEE nel nostro Paese pari a oltre 225 milioni di kg, attesta una riduzione di circa il 5% rispetto a quanto è stato raccolto nel 2012. Una tendenza negativa, comunque, più contenuta rispetto a quanto si era verificato nel 2012 (-12%), imputabile alla crisi economica, che ha influito negativamente sull'acquisto di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche e, di conseguenza, sui rifiuti prodotti. Tuttavia la quantità dei RAEE raccolti è diminuita in maniera minore rispetto al crollo delle vendite e questo lascia intendere che il sistema di raccolta riesce a mantenere abbastanza costanti i quantitativi di rifiuti trattati e riciclati.

Il calo dei risultati è dovuto purtroppo anche alla gestione informale o illegale alla quale sono spesso affidati i RAEE, che possono generare percorsi illeciti nel riciclo, come è messo in evidenza dal Dossier di Legambiente (in collaborazione con il Centro di Coordinamento RAEE), che affianca il Rapporto. Ne "I pirati dei Raee", infatti, si fa luce sullo smaltimento illecito – tra il 2009 e il 2013 sono state quasi 300 le discariche sottoposte a sequestro dall'autorità giudiziaria, prevalentemente in Puglia e in Campania – e sui traffici illeciti, che spesso si concludono con l'export illegale verso Paesi come l'Africa subsahariana o l'Estremo Oriente dove il trattamento è dannoso per la salute e l'ambiente. Ritengo quindi fondamentale un approfondimento del Sistri, il sistema di tracciabilità, per garantire un percorso corretto del ciclo dei rifiuti come contributo essenziale alla lotta contro le ecomafie.

Il Rapporto Annuale sul Ritiro e Trattamento dei RAEE attesta inoltre che l'Italia continua a viaggiare a tre velocità: un Nord che, pur rallentando, raccoglie quantità consistenti, un Centro che tentenna a decollare e un Sud che, nonostante qualche miglioramento, resta indietro. Ancora le tv e i monitor, seguiti da frigoriferi, condizionatori e ventilatori sono le tipologie più raccolte. Sono aumentati i Centri di Conferimento, che sfiorano i 4.000.

Insomma, la fotografia che emerge è quella di un'Italia che, nonostante qualche criticità, ha saputo trasformare i rifiuti in risorsa, individuando le migliori strategie e il giusto equilibrio tra il carattere pubblico del servizio erogato e gli elementi di competitività introdotti dal contributo dei privati. Un Paese che sa gestire in modo corretto ed efficiente questo tipo di rifiuti, il cui trattamento e riciclo costituisce un'opportunità importante in termini economici, occupazionali, ambientali, di tutela della salute e di incremento dell'innovazione. Un settore, dunque, quello dei RAEE sul quale è importante continuare a investire ponendosi obiettivi sempre più ambiziosi per ottenere risultati sempre più positivi.



Gian Luca Galletti  
Ministro dell'Ambiente e della Tutela  
del Territorio e del Mare

## PRONTI AD AFFRONTARE UNA NUOVA FASE CON LA FIDUCIA E LA FORZA DEI RISULTATI



Danilo Bonato  
Presidente  
Centro di Coordinamento RAEE

L'edizione di questo sesto Rapporto annuale del Centro di Coordinamento RAEE coincide con un momento di passaggio particolarmente importante. Riteniamo infatti che il lavoro di recepimento della nuova Direttiva Europea sui RAEE rappresenti uno spartiacque tra una prima fase, che inizia nel 2007 con la nascita del CdC RAEE e che ha visto il consolidamento del sistema, e una seconda fase che si apre ora con la nuova normativa e che già sappiamo porterà stimoli nuovi e obiettivi ambiziosi.

Se guardiamo ai sei anni appena trascorsi, la prima fase appunto, non possiamo nascondere una certa soddisfazione. I RAEE raccolti sono più che raddoppiati e in Italia si è costruito un vero e proprio sistema integrato capace di gestire in modo efficace e sostenibile questi quantitativi, a volte trasformando un costo in un'opportunità di recupero. Molte aziende di trattamento e riciclo si sono rafforzate e hanno investito in tecnologia e ricerca diventando un vero e proprio settore industriale della green economy, con forte know-how e competenze specializzate.

Da parte sua il CdC RAEE ha cercato sempre di interpretare in modo responsabile ed efficiente il proprio ruolo di "fulcro" del sistema facilitando gli operatori, offrendo risposte ai sottoscrittori, stimolando le aziende di trattamento e confrontandosi costruttivamente con le Istituzioni e gli stakeholder. Tutto questo è stato fatto sempre tenendo al centro l'obiettivo fondamentale della gestione dei RAEE: tutela dell'ambiente, della salute e della sicurezza del ciclo integrato dei rifiuti.

Questi importanti elementi mettono il sistema italiano di gestione dei RAEE in condizione di affrontare con una certa tranquillità anche l'attuale fase congiunturale in cui, complice la crisi economica, diminuiscono le quantità di RAEE che passano dai Centri di Raccolta e raggiungono gli impianti di trattamento accreditati. Il calo in Italia è comunque meno sensibile rispetto ad altri paesi europei e la piccola emorragia che si era generata nel 2012 già comincia a sanarsi. Se infatti si analizza meglio la flessione del 5% registrata nel 2013 si può vedere come gran parte del decremento avviene nel raggruppamento R3 (Tv e Monitor), un calo atteso e fisiologico dopo la conclusione del passaggio al digitale terrestre che ha concentrato la sostituzione dei vecchi televisori a tubo catodico tra il 2009 e il 2012. Al netto dei risultati del Raggruppamento R3 il dato che registriamo è sostanzialmente una tenuta dei volumi gestiti, possibile anche grazie all'impegno del CdC RAEE che, avendo colto i segnali di crisi, ha messo in campo diverse iniziative. Basti ricordare l'attività dei promoter nelle varie Regioni o il supporto ai Sottoscrittori attraverso la continua innovazione del portale informativo.

L'ultima idea realizzata è quella del dossier "I Pirati dei RAEE", sviluppato in collaborazione con Legambiente. Il documento analizza i fenomeni di illegalità nel nostro settore e propone alcune strategie per contrastarli proprio in un momento in cui il valore delle materie prime seconde ha reso appetibili alcune tipologie di RAEE anche a soggetti non titolati alla loro corretta gestione.

Adesso non resta che guardare con entusiasmo alla fase che si apre con il recepimento della Direttiva Europea, che ha come punto fermo il rafforzamento dell'attuale sistema e l'ampliamento dell'operatività verso nuove tipologie di AEE. La strada che il legislatore italiano ha intrapreso riconosce il ruolo essenziale del CdC RAEE, dato che la nuova normativa lo rafforza nei compiti e continua a considerarlo una risorsa decisiva per raggiungere gli impegnativi obiettivi di raccolta che ci proiettano verso il 2019, dove il Paese dovrà essere in grado di gestire in modo adeguato l'85% del totale dei RAEE generati. Siamo certi che i Sistemi Collettivi dei Produttori che fanno parte del Centro di Coordinamento RAEE sapranno rispondere con impegno ed entusiasmo alle aspettative in esso riposte, offrendo un contributo importante al raggiungimento degli obiettivi.

## UN SISTEMA CHE RESISTE ALLA CRISI, PRONTO A RACCOGLIERE LE SFIDE DELLA NUOVA DIRETTIVA UE



**Filippo Bernocchi**  
Delegato ANCI alle politiche dell'energia  
e dei rifiuti

Il Rapporto annuale del Centro di Coordinamento RAEE, giunto alla VI edizione, conferma per l'anno 2013 la tendenza, in quasi tutte le Regioni italiane, ad una riduzione dei quantitativi di RAEE complessivamente gestiti, con alcune incoraggianti eccezioni (Lombardia, Abruzzo, Molise, Basilicata e Sardegna). Da un'attenta analisi dei dati si può rilevare che la contrazione dei volumi raccolti è decisamente inferiore a quella degli ultimi due anni, ad eccezione delle Sorgenti Luminose, per le quali si registra anche quest'anno un aumento della raccolta. Nel secondo semestre del 2013 le quantità raccolte hanno subito invece una positiva inversione di tendenza con incrementi rispetto al primo semestre che, per alcuni Raggruppamenti, sono stati quasi del 50%.

È difficile associare tutto ciò ad una ripresa economica che ancora tarda ad arrivare, perdurando una crisi che produce, tra gli effetti negativi, una contrazione delle vendite di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche. Questo incoraggiante risultato è probabilmente da attribuire alle modifiche all'Accordo di Programma ANCI-CdC RAEE, entrate in vigore a partire dal 1 luglio 2013, relative ad una più equa ripartizione dei riconoscimenti economici e ad un'estensione della platea di Comuni beneficiari. Aver esteso i Premi di Efficienza anche ai piccoli Comuni che non riuscivano a raggiungere la soglia di buona operatività, introducendo una differenziazione a seconda dei Raggruppamenti, ha contribuito a rallentare il trend negativo dell'ultimo triennio, che vedeva una costante riduzione delle quantità raccolte.

Si tratta di un piccolo seppur significativo contributo, volto a rendere il sistema di gestione dei Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche più efficiente. Lo sforzo maggiore sarà però quello di riuscire a raccogliere le sfide della nuova Direttiva 2012/19/UE, centrando innanzitutto gli ambiziosi obiettivi di raccolta e di recupero e potenziando gli strumenti operativi già previsti dalla precedente norma, superando le criticità emerse dalla sua applicazione. Inoltre, la nuova Direttiva si propone di offrire un quadro normativo più completo e semplificato, di rafforzare le misure di controllo per arginare i flussi di RAEE gestiti illecitamente e di ridurre i costi amministrativi, mantenendo un elevato livello di tutela dell'ambiente. L'Associazione dei Comuni italiani auspica che nello schema di Decreto di imminente pubblicazione, volto a recepire la nuova Direttiva di settore venga introdotto con forza un principio volto ad assicurare innanzitutto qualità ambientale per le operazioni di trattamento e recupero, ma anche rafforzato il principio di responsabilità estesa del Produttore. Solo così si potranno garantire risorse da destinare ad una maggior copertura dei costi di raccolta, che per raggiungere i nuovi obiettivi europei dovrà essere sempre più capillare; si potranno così realizzare le nuove infrastrutture necessarie a completare la rete di raccolta.

La carenza delle infrastrutture, nonostante gli sforzi compiuti dai Comuni per adeguare la rete di raccolta, continua a rappresentare un elemento che condiziona l'efficienza e l'efficacia della raccolta. A tal proposito preme evidenziare che anche nel 2013 l'ANCI e il Centro di Coordinamento RAEE hanno erogato importanti risorse economiche a favore dei Centri di Raccolta comunali attraverso uno specifico Bando previsto dall'Accordo di Programma. Il numero di progetti premiati è raddoppiato rispetto al 2012, con un Fondo che ha avuto una dotazione economica complessiva di oltre 650mila euro e che nel prossimo Bando dovrebbe superare il milione di euro.

Al fine di incrementare le raccolte e sensibilizzare i cittadini sul tema della corretta gestione dei Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche, ANCI e CdC RAEE hanno anche sperimentato nel 2013 innovativi modelli di raccolta e avviato campagne di comunicazione, che hanno visto una proficua collaborazione fra i Comuni, i relativi Gestori dei servizi di igiene urbana, le Scuole e alcuni soggetti privati. Si tratta di importanti iniziative volte a sensibilizzare anche il pubblico più giovane, nell'ottica di promozione dell'educazione ambientale e dell'effettivo recupero dei RAEE.



## IL SISTEMA RAEI

## EXECUTIVE SUMMARY

Il 2013 è stato un anno importante per il mondo dei RAEE ma le vere novità arrivano quest'anno con il recepimento della nuova Direttiva Europea. Il processo di recepimento, messo in atto dal Ministero dell'Ambiente rappresenta, infatti, una straordinaria occasione per rilanciare la raccolta dei RAEE in Italia perché può apportare efficaci migliorie facendo affidamento sui punti di forza del sistema di gestione nazionale. Punti di forza che hanno come presupposto un efficace equilibrio tra competizione dei Sistemi Collettivi, regole e modelli organizzativi certi, assicurati dal Centro di Coordinamento RAEE (di seguito "CdC RAEE"). Tutti elementi fondamentali per affrontare le nuove sfide dell'Unione Europea, prima fra tutte il raddoppio della raccolta entro il 2016.

Sebbene il sistema di gestione sia caratterizzato da una struttura di raccolta e gestione molto efficiente, il 2013 registra una contrazione dei quantitativi raccolti e conferma, seppur in maniera ridotta, una tendenza negativa evidenziata già l'anno precedente. Oltre alla contingente crisi economica, le ragioni di questo calo dei risultati nel nostro Paese sono in buona parte da imputare anche ai flussi informali ai quali sono spesso affidati i RAEE. Flussi che possono anche generare percorsi illeciti nel riciclo dei materiali contenuti nelle Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche.

Nonostante qualche segnale positivo arrivato dalle vendite di elettrodomestici, a seguito dell'introduzione degli incentivi per le apparecchiature ad alta efficienza energetica, nei 12 mesi del 2013 si rileva una diminuzione di raccolta pari a circa il 5% rispetto all'anno precedente. Questo calo è concentrato su un Raggruppamento, R3, mentre vi è una sostanziale tenuta degli altri Raggruppamenti. Ciò deve comunque fare ben sperare per il futuro dove si auspica un'inversione di tendenza ed un ritorno alla crescita della raccolta pro capite. I dati raccolti dimostrano quindi che l'Italia ha gli strumenti e la capacità per far fronte a queste sfide, e hanno stimolato il CdC RAEE alla creazione di una maggiore integrazione tra tutti i soggetti coinvolti nella filiera.

Per tale ragione, questa edizione del Rapporto sarà affiancata da uno speciale Dossier realizzato da Legambiente in collaborazione con il Centro di Coordinamento RAEE, intitolato "I pirati dei RAEE" dedicato all'analisi dei fenomeni d'illegalità nella raccolta, gestione e riciclo dei RAEE e alle attività di prevenzione e di contrasto.

## NOTA METODOLOGICA

Il Rapporto annuale 2013 è uno strumento di fondamentale importanza per capire come evolve la raccolta, il trattamento e il riciclo di RAEE in Italia e per mettere in luce le potenzialità e le criticità del Sistema.

Giunto alla sua sesta edizione, il Rapporto RAEE 2013 prende in esame i dati su base triennale, relativi agli anni 2011-2012-2013. Tutti i dati provengono dal sistema di reporting del CdC RAEE che è stato potenziato negli anni e oggi permette di illustrare in tempo reale a tutti gli stakeholder i risultati di raccolta dei RAEE consegnati dai cittadini e dalla Distribuzione presso i Centri di Raccolta iscritti al CdC RAEE. Lo strumento di reporting è in grado di rendicontare anche le quantità di RAEE avviati al trattamento e comunicare con trasparenza i traguardi raggiunti dal sistema multi-consortile. Questo consente al CdC RAEE di assolvere al compito statutario di "ottimizzazione delle attività di competenza dei Sistemi Collettivi, a garanzia di Comuni, omogenee ed uniformi condizioni operative", come previsto dal D.Lgs. 151/2005.

Oltre ai consueti dati, in questa edizione sono state introdotte nuove modalità di analisi, una panoramica sulle Aziende di Trattamento e una importante sezione dedicata all'analisi dei fenomeni d'illegalità.

In Italia la normativa sulla gestione dei RAEE è entrata in vigore a fine 2007 e si compone del **Decreto Legislativo 151** del 25 luglio 2005 e del **Decreto Ministeriale attuativo 185/2007**. I provvedimenti definiscono il sistema di raccolta e riciclo facendo ricadere sui Produttori la responsabilità della gestione dei Rifiuti generati dalle AEE provenienti dai nuclei domestici, lasciando ai Comuni la competenza della fase di raccolta presso i cittadini.

Il Decreto 151/2005 è finalizzato a promuovere il reimpiego, il riciclaggio e le altre forme di recupero dei RAEE, in modo da ridurre la quantità da avviare allo smaltimento, migliorare sotto il profilo ambientale l'intervento dei soggetti che partecipano al ciclo di vita di dette apparecchiature (quali, ad esempio, i Produttori, i Distributori, gli Installatori, i Consumatori e, in particolare, gli Operatori direttamente coinvolti nel Trattamento dei RAEE) e infine di ridurre l'uso di sostanze pericolose nelle Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche.

L'organismo al vertice dell'intero sistema RAEE previsto dal D. Lgs. 151/2005 è il Comitato di Vigilanza e Controllo, che ha la funzione di vigilare sul buon funzionamento del sistema. Ad esso si affiancano il Registro Nazionale per l'iscrizione dei Produttori di AEE – che persegue il fine di controllare la gestione dei RAEE e di definire le quote di mercato di ciascun Produttore iscritto a un Sistema Collettivo – e il Comitato di Indirizzo sulla Gestione dei RAEE che funge da supporto ai lavori del Comitato di Vigilanza e Controllo.

Il Decreto Ministeriale 185/2007, che stabilisce gli organismi per il funzionamento del sistema RAEE, definisce anche il ruolo del **Centro di Coordinamento RAEE** quale organismo finanziato e gestito dai Produttori e gli impone l'obbligo di coordinare e regolare le attività di competenza dei Sistemi Collettivi.

L'entrata in vigore del **Decreto Ministeriale 65 dell'8 marzo 2010**, il cosiddetto Decreto Semplificazioni o "Uno contro Uno" ha consentito al cittadino di consegnare al negoziante una vecchia Apparecchiatura Elettrica ed Elettronica al momento dell'acquisto di una nuova. Il ritiro da parte del commerciante è obbligatorio e gratuito, può avvenire solo se l'apparecchiatura acquistata appartiene alla stessa tipologia di quella consegnata e consente al commerciante il conferimento in forma semplificata presso i Centri di Raccolta o ai Sistemi Collettivi.

La direttiva **2012/19/UE sui RAEE**, entrata in vigore il 13 agosto 2012, sostituisce le direttive precedenti e prevedeva un recepimento nell'impianto normativo nazionale entro il febbraio 2014 e pone entro il 2019 nuovi target di raccolta almeno tripli rispetto a quello attuale. La normativa europea in materia di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche regola la gestione e il corretto trattamento dei rifiuti sempre secondo il principio europeo del "chi inquina paga".

## RUOLO E COMPITI DEL CENTRO DI COORDINAMENTO RAEE

Il CdC RAEE è costituito in forma di consorzio avente personalità giuridica di natura privata; ad esso aderiscono i Sistemi Collettivi che si occupano dei RAEE provenienti dai nuclei domestici, incaricati dai Produttori di AEE a portare correttamente al trattamento i prodotti elettrici ed elettronici giunti a fine vita.

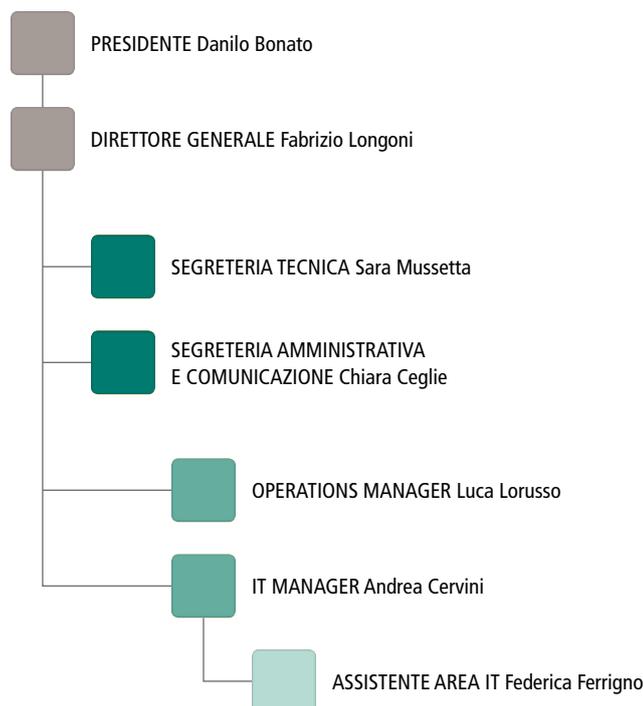
Il primo compito del CdC RAEE è quello di garantire condizioni uniformi ed omogenee tra i Sistemi Collettivi stessi, che devono obbligatoriamente farne parte. Il secondo compito fondamentale consiste nel garantire una concreta efficienza del servizio di ritiro dei RAEE, tutelando i Comuni che attrezzano i Centri di Raccolta, i cittadini e Distributori che ne usufruiscono per il deposito dei loro RAEE e tutti i Sistemi Collettivi.

Il CdC RAEE deve assicurare massima trasparenza e controllo del Sistema RAEE, garantire elevati livelli di servizio nel ritiro dei RAEE dai Centri di Raccolta e assicurare un corretto comportamento dei Sistemi Collettivi, attraverso un meccanismo che prevede anche verifiche dell'operato e sanzioni in caso di comportamenti non conformi alle regole.

I principali componenti statuari del CdC RAEE sono l'Assemblea e il Comitato Esecutivo, i quali impartiscono le direttive generali di azione del CdC RAEE tese a garantire omogenee condizioni di operatività, approvano le linee di indirizzo strategico relative alle attività del CdC RAEE e agli accordi con ANCI e le altre Associazioni.

Con il Regolamento in materia di sanzioni, il CdC RAEE ha voluto elevare ulteriormente i livelli di servizio verso i Sottoscrittori, dimostrando come un corretto funzionamento controllato e autoregolato possa assicurare buoni livelli di servizio su tutto il territorio nazionale.

### ORGANIGRAMMA DEL CENTRO DI COORDINAMENTO RAEE



# I SISTEMI COLLETTIVI ADERENTI AL CENTRO DI COORDINAMENTO RAEE

Il principio di libera concorrenza ha dato vita a più Sistemi Collettivi; tutti sono associati al CdC RAEE. In Italia sono 16 i Sistemi Collettivi che si occupano della gestione dei RAEE domestici, differenti tra loro per quota di mercato rappresentata, tipologia di RAEE trattati e forma giuridica.



APIRAEE  
[www.apirae.it](http://www.apirae.it)



CCR  
CCR ITALIA  
[www.cccitalia.it](http://www.cccitalia.it)



COBAT  
[www.cobat.it](http://www.cobat.it)



ECODOM  
[www.ecodom.it](http://www.ecodom.it)



ECOELIT  
[www.ecoelit.it](http://www.ecoelit.it)



ECOEM  
[www.ecoem.it](http://www.ecoem.it)



ECOLAMP  
[www.ecolamp.it](http://www.ecolamp.it)



ECOLIGHT  
[www.ecolightitaly.it](http://www.ecolightitaly.it)



ECOPEP  
[www.ecoped.org](http://www.ecoped.org)



ECOR'IT  
[www.ecorit.it](http://www.ecorit.it)



ERP ITALIA  
[www.erp-recycling.it](http://www.erp-recycling.it)



ESAGRAEE  
[www.esageraee.com](http://www.esageraee.com)



RAECYCLE  
[www.raecycle.eu](http://www.raecycle.eu)



REMEDIA  
[www.consorzioremedia.it](http://www.consorzioremedia.it)



RENE  
[www.rene-europe.com](http://www.rene-europe.com)



RIDOMUS  
[www.ridomus.org](http://www.ridomus.org)

## SURVEY SUL SISTEMA INFORMATIVO E CALL CENTER

Al fine di accrescere la qualità del servizio offerto ai Sottoscrittori tramite il portale, nel corso del 2013 il CdC RAEE ha realizzato grazie a terzi una Survey che ha permesso di verificare la soddisfazione o evidenziare criticità da parte degli utenti del CdC RAEE in merito alle seguenti caratteristiche principali del portale:

- Richieste di ritiro
- Segnalazione anomalie
- Aggiornamento dell'area anagrafica
- Documentazione e supporto online
- Supporto fornito dal Call Center

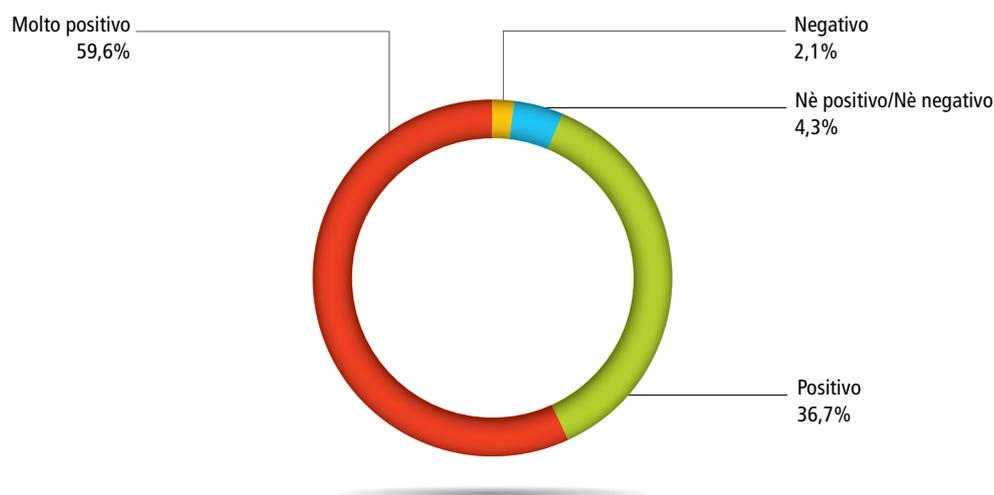
La Survey è consistita in un questionario online di 20 domande al quale hanno partecipato quasi 500 Sottoscrittori impostata sulla definizione delle aspettative e sulla registrazione del rilevato. L'analisi dei risultati ha messo in evidenza un sostanziale e positivo giudizio sui servizi resi disponibili al Sottoscrittore con alcune aree in particolare risalto, quale per esempio la modalità di richiesta di ritiro, mentre per alcune altre aree sono stati forniti utili suggerimenti al CdC RAEE per migliorare il servizio o aggiungere nuove funzionalità.

È emerso un giudizio in linea o addirittura superiore alle aspettative da parte del 56,9% degli intervistati,

pertanto individuate le aree di ottimizzazione indicate, il CdC RAEE sta lavorando per approfondire l'analisi e porre in essere azioni di miglioramento. Giudizi lusinghieri sono stati espressi dai Sottoscrittori anche sulle attività svolte dal Call Center del CdC RAEE.

Durante Ecomondo 2013 - la Fiera Internazionale del Recupero di Materia ed Energia e dello Sviluppo sostenibile - è stato consegnato un riconoscimento ad uno dei Sottoscrittori che hanno risposto alla Survey, Gial Plast srl di Taviano (LE), in rappresentanza dei circa 500 Sottoscrittori che hanno partecipato ed a testimonianza dell'importanza di tale indagine.

Figura 1  
GIUDIZIO COMPLESSIVO EMERSO DALLA SURVEY



Il Centro di Coordinamento RAEE, inoltre, nel corso del 2013 ha lanciato la WEB APP, la prima applicazione in Italia che permette ai cittadini di trovare facilmente e velocemente un Centro di Raccolta nel quale conferire i propri Rifiuti Elettrici ed Elettronici. L'applicazione è gratuita e scaricabile dal sito [www.cdcrree.it](http://www.cdcrree.it).

La WEB APP offre anche servizi per tutti gli addetti ai lavori, tra cui l'inserimento di una Richiesta di Ritiro. Mette infatti, a disposizione di Sottoscrittori, Comuni o Soggetti da essi delegati alla gestione dei Centri di Raccolta Comunali, un'area riservata attraverso la quale è possibile effettuare Richieste di Ritiro, visualizzare i propri dati e scaricare, in formato pdf, Manuali Operativi e documentazione relativa all'attività del proprio Cento di Raccolta.

Il CdC RAEE è da sempre impegnato nel garantire che i RAEE ritirati dai Sistemi Collettivi siano successivamente trattati con elevati standard ambientali e di sicurezza, avviando al riciclo tutti i materiali riutilizzabili in essi contenuti. All'origine di questo impegno vi è l'Accordo per la qualità del trattamento che il CdC RAEE ha siglato con le principali Associazioni Italiane dei Recuperatori (AssoRae, Assofermet, Ancoraee, CNA, Assoqualit, UnoRAEE e Confapi).

L'Accordo prevede che tutte quelle Aziende che intendono trattare i RAEE provenienti dai Sistemi Collettivi, debbano accreditarsi attraverso una visita di audit, eseguita da uno degli enti certificatori convenzionati: Dasa-Rägister, IMQ, RINA, SGS, TÜV, Certiquality, Bureau Veritas e CSI Italia. L'audit prevede il positivo superamento delle domande contenute in una checklist costruita con specifici parametri obbligatori da raggiungere e ai quali le Aziende devono uniformarsi.

Le due classi di requisiti per l'accREDITAMENTO al CdC RAEE sono:

- a. **Requisiti bloccanti.** Sono prerogative fondamentali per il superamento di una visita di audit e devono essere interamente soddisfatte per tutti i Raggruppamenti e le fasi di processo per cui si vuole conseguire l'accREDITAMENTO (in totale 61 quesiti su 207).
- b. **Requisiti non bloccanti.** Sono caratteristiche-condizioni importanti: l'Azienda deve soddisfarne almeno il 70% del totale indicato per ogni Raggruppamento e per ogni fase del processo per cui si vuole conseguire l'accREDITAMENTO.

Grazie alla corrispondenza tra le tecniche per lo smaltimento e il recupero dei rifiuti in uso nelle Aziende verificate durante le visite di audit, è stato possibile definire le BAT RAEE (Best Available Techniques), ovvero le migliori tecniche disponibili per il trattamento dei RAEE.

Ad oggi sono in totale 115 gli Impianti accREDITATI di cui 8 all'estero e 107 distribuiti su tutto il territorio italiano, così come riportato dalla tabella.

Tabella 1  
DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLE AZIENDE DI TRATTAMENTO

NAZIONE	REGIONE	N° IMPIANTI
Italia	Abruzzo	2
	Basilicata	1
	Calabria	2
	Campania	7
	Emilia Romagna	7
	Friuli Venezia Giulia	2
	Lazio	7
	Liguria	1
	Lombardia	23
	Marche	5
	Molise	1
	Piemonte	9
	Puglia	7
	Sardegna	4
	Sicilia	4
	Toscana	8
	Trentino Alto Adige	1
	Umbria	2
	Veneto	14
<b>Totale Italia</b>	<b>107</b>	
Austria	-	4
Germania	-	3
Svizzera	-	1
<b>Totale</b>		<b>115</b>

## PROGETTI SPECIALI, FONDO 5 EURO/TONNELLATA

Nel 2013 sono proseguiti i Progetti Speciali realizzati dal CdC RAEE in collaborazione con ANCI per attività di comunicazione e di formazione verso i Sottoscrittori. I Progetti Speciali, finanziati dal CdC RAEE con una dotazione complessiva di 500.000 euro, sono finalizzati a migliorare quantitativamente e qualitativamente la raccolta dei RAEE presso i Comuni.

Come già avvenuto negli anni precedenti CdC RAEE e ANCI hanno organizzato, in diversi capoluoghi italiani, seminari di approfondimento sulla Gestione dei RAEE a cui hanno partecipato centinaia di Sottoscrittori e altri Operatori.

Nell'ambito dei Progetti Speciali, nel 2013 è stato avviato anche il "Progetto Promoter". Il CdC RAEE, in qualità di coordinatore del progetto, ha selezionato e formato tre figure professionali

preposte all'incontro con i referenti direttivi delle Aziende di gestione e dei Comuni individuati in tre aree geografiche definite (Nord, Centro, Sud e Isole). Il progetto, concluso all'inizio del mese di marzo 2014, ha dato luogo a 260 visite ai Sottoscrittori (che conferiscono al sistema RAEE un quantitativo pari al 75% dei RAEE raccolti in totale). L'iniziativa, nata con l'obiettivo di fornire ai Sottoscrittori la possibilità di confronto con un soggetto dello staff del CdC RAEE in grado di fornire indicazioni specifiche sulla gestione dei RAEE e possibili attività per migliorare raccolta e conferimenti, ha rilevato riscontri estremamente positivi.

Inoltre il 2013 ha visto per il secondo anno consecutivo l'indizione e la premiazione del Bando relativo al "Fondo 5 Euro/tonnellata premiata", un bando destinato ai Sottoscrittori per l'assegnazione di contributi finalizzati al potenziamento e all'adeguamento dei Centri di Raccolta dei RAEE sul territorio nazionale. Tale Fondo è finanziato annualmente dai Sistemi Collettivi con una contribuzione pari a 5 euro per ogni tonnellata di RAEE ritirata dai CdR iscritti al CdC RAEE e premiata ai sensi dell'articolo 9 dell'Accordo di Programma tra l'ANCI e il CdC RAEE.

L'assegnazione delle risorse del Fondo è stata affidata a una Commissione Paritetica tra ANCI e CdC RAEE che si è avvalsa del supporto di Ancitel Energia e Ambiente per le funzioni di segreteria tecnica.

Per il 2013 la dotazione del Fondo è stata di oltre 650.000 euro. Rispetto al 2012, il numero di progetti premiati è risultato raddoppiato, così come le domande, aumentate del 50%. Una parte del Fondo ha finanziato progetti di efficientamento già realizzati nei CdR, mentre il resto ha riguardato i progetti ancora da realizzare al momento della pubblicazione del Bando. Ciascun progetto vincitore ha beneficiato di un massimo di 20.000 euro se già realizzato o di 30.000 euro se ancora da realizzare.



Il CdC RAEE nel corso del 2013 ha messo in atto numerose attività di comunicazione rivolte ai Cittadini per diffondere dati e informazioni sui RAEE a diversi pubblici. Per il quarto anno consecutivo il CdC RAEE con un proprio stand ha partecipato, a novembre 2013, a **Ecomondo, la Fiera internazionale del Recupero di Materia ed Energia e dello Sviluppo Sostenibile**. Ecomondo rappresenta ormai per il CdC RAEE il punto di riferimento per incontrare tutti i soggetti che fanno parte del sistema di gestione e recupero dei Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche e chiunque voglia conoscere i vari aspetti legati al settore.

Nel marzo 2013 è avvenuta a Milano presso la sede di AMSA, sottoscrittore che gestisce la raccolta di Milano e di alcuni Comuni dell'hinterland, la presentazione del **Rapporto annuale 2012**. Oltre alla consueta diffusione dei dati sulla Gestione dei RAEE in Italia, la presentazione è stata l'occasione per approfondire gli aspetti legati al ruolo dei Comuni e delle Municipalizzate nella raccolta di questa tipologia di rifiuti presso i cittadini.

Successivamente sono stati realizzati i Dossier regionali con i dati di dettaglio sulla situazione della raccolta dei RAEE nelle singole Regioni italiane.

Per l'anno 2013 hanno aderito a questa iniziativa Abruzzo, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Molise, Sardegna e Toscana. Inoltre sono stati promossi incontri istituzionali con workshop informativi, promossi da ANCI e CdC RAEE per fare il punto sullo stato dell'arte della gestione dei RAEE in Italia, riservati ai Comuni e alle Aziende che gestiscono i Centri di Raccolta. Tali eventi hanno rappresentato inoltre un momento di confronto e scambio di esperienze fra tutti gli attori istituzionali ed economici del settore (Regione, Comuni e Aziende che gestiscono i servizi di igiene urbana, Distributori, Amministrazioni provinciali).

Anche per il 2013 CdC RAEE ha partecipato alla manifestazione **Comuni Ricicloni** promossa da Legambiente, premiando i tre Comuni più virtuosi nella raccolta dei Rifiuti Elettronici. I vincitori sono risultati il Comune di Camporosso, in Provincia di Imperia, per il Nord Italia con 313.282 kg raccolti (rispetto ai 224.200 kg del 2011) e 57,81 kg per abitante; il Comune di Castelplanio, in Provincia di Ancona, per il Centro con 120.966 kg e 34,74 kg per abitante e il Comune di Campi Salentina, in Provincia di Lecce, per l'area Sud e Isole con 879.374 kg (rispetto a 656.570 kg raccolti nel 2011) e 81,73 kg per abitante.

Sempre in tema di comunicazione è stato sviluppato, in collaborazione con ANCI il progetto **RAEE@Scuola**, progetto pilota svolto nelle scuole pubbliche primarie di IV° e V° in 30 Comuni distribuiti sull'intero territorio nazionale.

RAEE@scuola prevede la distribuzione del materiale informativo nelle scuole primarie delle classi 4° e 5° elementare, invitando gli alunni a portare da casa a scuola i piccoli RAEE che verranno poi consegnati agli addetti del servizio di igiene urbana.

Grazie alla collaborazione tra Comuni, Scuole e i Gestori del servizio di igiene urbana, infatti, è stata realizzata, un'azione di comunicazione collegata un'attività sperimentale di raccolta diretta dei piccoli RAEE (PAED) della durata di 2 settimane per ogni Comune coinvolto; molti dei Comuni, visti gli ottimi risultati conseguiti, hanno reso la raccolta permanente.

L'iniziativa ha avuto l'obiettivo di sensibilizzare i bambini - i quali a loro volta sono diventati formatori verso le loro famiglie - sul tema della corretta gestione dei rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche sperimentando al contempo una modalità di raccolta puntuale dei cosiddetti "piccoli RAEE" (PAED, le tipologie di RAEE più difficilmente intercettabili).

La Direttiva 2012/19/UE del 4 luglio 2012 rappresenta l'atto più recente della normativa europea sulla gestione dei Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche.

Gli obiettivi di tale Direttiva mirano al consumo sostenibile, alla promozione di un uso efficiente delle risorse e al recupero di materie prime secondarie, attraverso un corretto riutilizzo, riciclaggio e trattamento dei RAEE.

## La direttiva intende inoltre migliorare le prestazioni ambientali di tutti gli operatori che intervengono nel ciclo di vita delle AEE:

Produttori, Distributori, Trattatori, Consumatori. Le disposizioni della Direttiva si traducono nel recepimento impostato dal Governo italiano e rileviamo a tal fine nelle bozze diffuse alcuni punti nodali; tra questi, risulta interessante ricordare quanto segue:

- le previsioni riguardano prodotti e Produttori a prescindere dalle tecniche di vendita, comprese televendite e vendite elettroniche;
- i Distributori svolgono un ruolo fondamentale nel contribuire al successo della raccolta dei RAEE: si conferma la modalità di ritiro "Uno contro Uno", e si prevede inoltre che nei negozi con superficie di vendita di AEE di almeno 400 mq, i Distributori effettuino l'"Uno contro Zero", cioè la raccolta di RAEE di piccole dimensioni gratuitamente e senza obbligo per il cittadino di acquistare AEE di tipo equivalente;
- i Produttori sono esortati a finanziare correttamente la raccolta, il trattamento, il recupero e lo smaltimento dei RAEE, per evitare che tali rifiuti diventino oggetto di trattamenti non ottimali o siano esportati illegalmente;
- gli obiettivi della Direttiva si estendono ad apparecchiature non considerate precedentemente, quali, ad esempio, i pannelli fotovoltaici e include nei rifiuti di origine domestica tutti gli apparecchi immessi al consumo e potenzialmente utilizzabili in un contesto domestico indipendentemente dal loro utilizzatore;
- si affronta esplicitamente l'importanza di un trattamento adeguato ai fini della protezione ambientale, a tal fine gli Stati membri possono stabilire norme minime di qualità per il trattamento dei RAEE raccolti.

La Direttiva inoltre stabilisce obiettivi di raccolta minimi con target crescenti secondo scadenze temporali definite, in particolare:

- dal 2016 il tasso minimo di raccolta annuale è pari al 45% del peso medio delle AEE immesse sul mercato in ciascun Stato membro nei tre anni precedenti
- dal 2019 il tasso minimo di raccolta annuale è pari al 65% del peso medio delle AEE immesse sul mercato in ciascun Stato membro nei tre anni precedenti o, in alternativa, all'85% del peso dei RAEE prodotti.

Fino al 31 dicembre 2015, si continua invece ad applicare un tasso medio annuo di raccolta di RAEE domestici di almeno 4 kg per abitante.





# DATI NAZIONALI

## LA RACCOLTA DEI RAEE NEL CORSO DEL 2013

Nel 2013, sebbene si registri ancora una flessione nei quantitativi di RAEE gestiti, la diminuzione si riduce a circa il 5% recuperando 3 punti percentuali rispetto al 2012. La raccolta complessiva è risultata pari a 225.931.218 kg, con una differenza di circa 13 mila ton rispetto all'anno precedente e il dato medio pro capite pari a 3,80 kg per abitante.

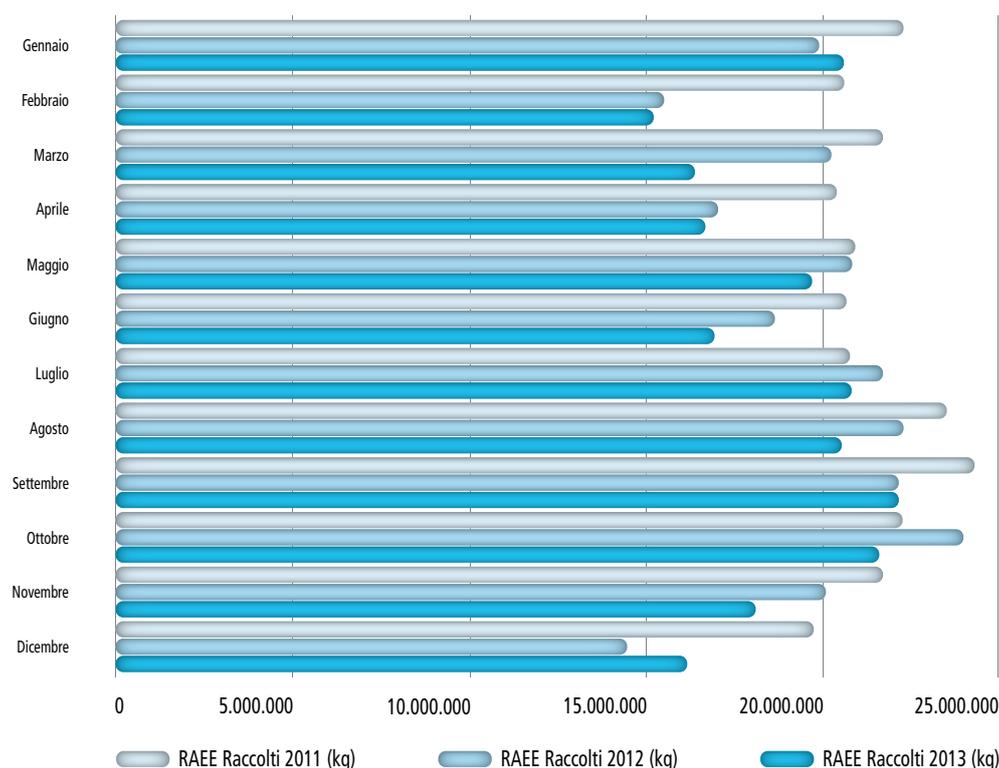
Come già rilevato nel 2012, il primo fattore che influisce su questa diminuzione è sicuramente la crisi economica che ha contratto sensibilmente il mercato delle Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche. Dalla riduzione degli acquisti deriva inevitabilmente una diminuzione dei rifiuti prodotti, a causa della mancata sostituzione di apparecchiature rotte o obsolete con apparecchiature nuove. Inoltre, gran parte della flessione è dovuta al Raggruppamento R3 (Tv e Monitor) i cui dati di raccolta, eccessivamente elevati negli anni precedenti, erano inquinati dal fenomeno tecnologico del passaggio al digitale terrestre.

C'è poi da considerare che, la crisi economico sociale italiana ha acuito il fenomeno della sottrazione dei RAEE dalla filiera ufficiale organizzata dai Sistemi Collettivi destinandoli al trattamento non sempre conforme agli standard ambientali previsti dal CdC RAEE, con l'evidente problema dell'arricchimento indebito di alcuni a danno sia della società che dell'ambiente.

Tabella 2  
ANDAMENTO DELLA RACCOLTA NEL CORSO DEL 2013  
E CONFRONTO CON IL 2012 E IL 2011

MESE	RAEE RACCOLTI 2011 (KG)	RAEE RACCOLTI 2012 (KG)	RAEE RACCOLTI 2013 (KG)
Gennaio	22.357.902	19.988.526	20.691.726
Febbraio	20.718.812	15.598.327	15.298.957
Marzo	21.821.600	20.354.894	16.473.617
Aprile	20.508.266	17.134.828	16.770.663
Maggio	21.009.955	20.922.227	19.779.433
Giugno	20.792.593	18.755.475	17.039.404
Luglio	20.857.751	21.783.867	20.901.502
Agosto	23.610.890	22.374.915	20.622.413
Settembre	24.411.301	22.255.503	22.255.055
Ottobre	22.354.412	24.084.428	21.690.175
Novembre	21.819.899	20.191.316	18.193.762
Dicembre	19.827.034	14.521.258	16.214.511
<b>Totale</b>	<b>260.090.413</b>	<b>237.965.563</b>	<b>225.931.218</b>

Figura 2  
RACCOLTA DEI RAEE SU BASE MENSILE 2013/2011



# ATTIVITÀ DI RITIRO PRESSO I CENTRI DI CONFERIMENTO

Una diretta conseguenza della diminuzione dei RAEE prodotti è il calo nel numero di missioni di ritiro che i Sistemi Collettivi hanno effettuato presso i Centri di Conferimento Italiani.

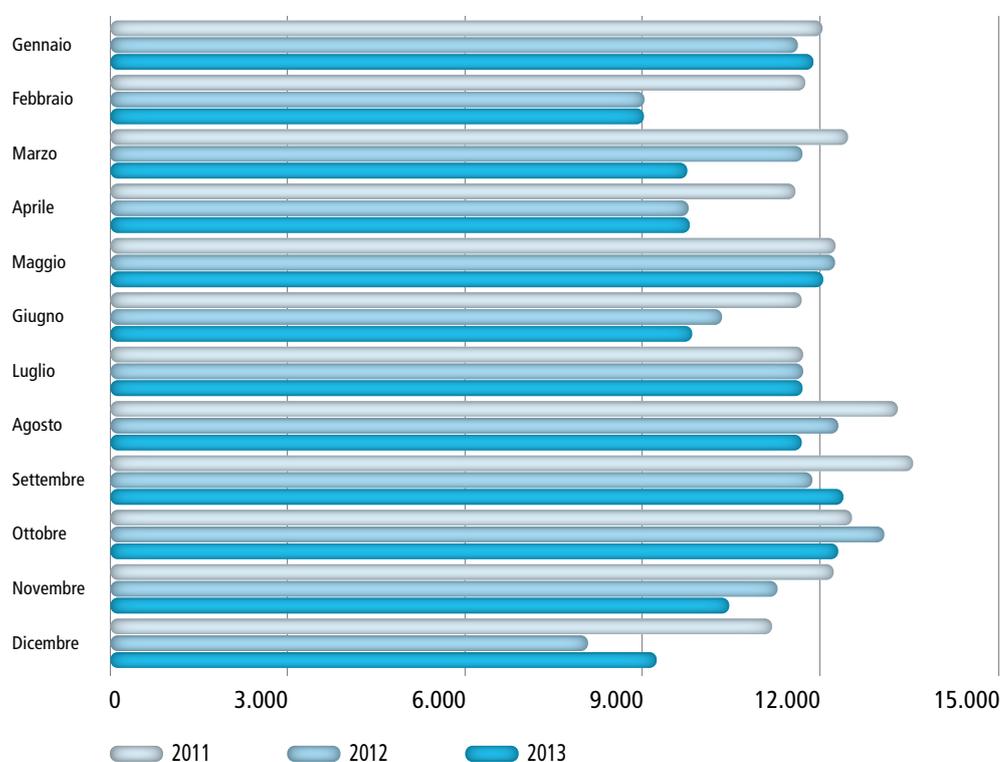
Il totale di ritiri nel 2013 è stato pari a 130.127. In valore percentuale, il calo è stato di appena il 2%, quindi nettamente inferiore al calo dei rifiuti generati. Questo significa che i Sistemi Collettivi hanno comunque svolto a pieno il lavoro logistico di ritiro presso i Centri di Raccolta, nonostante le quantità disponibili fossero inferiori.

Inoltre, per la prima volta, le attività di ritiro si sono estese oltre i Centri di Raccolta comunali e i Luoghi di Raggruppamento gestiti dalla Distribuzione. Nel 2013 si sono iscritti al sistema anche Centri di Raccolta privati e Installatori che sono stati serviti dai Sistemi Collettivi con criteri di raccolta analoghi a quelli già previsti per le strutture esistenti.

Tabella 3  
ATTIVITÀ DI RITIRO PRESSO I CENTRI DI CONFERIMENTO 2013/2011

MESE	2011	2012	2013
Gennaio	12.042	11.624	11.888
Febbraio	11.751	9.025	9.015
Marzo	12.475	11.702	9.750
Aprile	11.583	9.773	9.793
Maggio	12.263	12.244	12.053
Giugno	11.689	10.340	9.833
Luglio	11.728	11.714	11.719
Agosto	13.317	12.310	11.681
Settembre	13.588	11.870	12.395
Ottobre	12.542	13.089	12.307
Novembre	12.236	11.280	10.461
Dicembre	11.188	8.069	9.232
<b>Totale</b>	<b>146.402</b>	<b>133.040</b>	<b>130.127</b>

Figura 3  
ATTIVITÀ DI RITIRO PRESSO I CENTRI DI CONFERIMENTO 2013/2011



LA RACCOLTA  
NELLE REGIONI ITALIANETabella 4  
RACCOLTA PRO CAPITE NELLE REGIONI E CENTRI DI CONFERIMENTO

REGIONE	RACCOLTA COMPLESSIVA 2013 (KG)	POPOLAZIONE RESIDENTE	RACCOLTA PRO CAPITE 2013 KG/AB.	VARIAZIONE RACCOLTA 2013/2012	ALTRI CENTRI	CENTRI DI RACCOLTA
Valle d'Aosta	1.048.097	126.806	8,27	-0,17%	0	25
Piemonte	17.748.441	4.363.916	4,07	-3,55%	11	290
Liguria	8.123.531	1.570.694	5,17	-6,96%	1	74
Lombardia	46.495.186	9.704.151	4,79	1,49%	27	834
Veneto	20.827.391	4.857.210	4,29	-10,85%	18	466
Trentino Alto Adige	6.978.566	1.029.475	6,78	-0,52%	6	213
Friuli Venezia Giulia	6.712.118	1.218.985	5,51	-3,78%	5	165
Emilia Romagna	21.786.518	4.342.135	5,02	-6,07%	10	361
<b>Totale Nord</b>	<b>129.719.848</b>	<b>27.213.372</b>	<b>4,77</b>	<b>-3,59%</b>	<b>78</b>	<b>2.428</b>
Toscana	19.850.410	3.672.202	5,41	-3,55%	21	187
Umbria	3.884.906	884.268	4,39	-15,55%	2	67
Marche	7.393.297	1.541.319	4,80	-5,51%	4	122
Abruzzo	3.829.310	1.307.309	2,93	1,44%	2	36
Lazio	13.664.818	5.502.886	2,48	-5,10%	10	168
<b>Totale Centro</b>	<b>48.622.741</b>	<b>12.907.984</b>	<b>3,77</b>	<b>-5,00%</b>	<b>39</b>	<b>580</b>
Campania	13.762.717	5.766.810	2,39	-6,66%	4	238
Molise	793.000	313.660	2,53	4,50%	1	27
Basilicata	2.274.241	578.036	3,93	75,22%	0	51
Puglia	7.809.538	4.052.566	1,93	-13,02%	8	127
Calabria	3.404.740	1.959.050	1,74	-25,18%	2	75
Sardegna	8.589.628	1.639.362	5,24	3,99%	3	150
Sicilia	10.954.766	5.002.904	2,19	-19,75%	6	83
<b>Totale Sud e Isole</b>	<b>47.588.629</b>	<b>19.312.388</b>	<b>2,46</b>	<b>-8,91%</b>	<b>24</b>	<b>751</b>
<b>Totale Italia</b>	<b>225.931.218</b>	<b>59.433.744</b>	<b>3,80</b>	<b>-5,06%</b>	<b>141</b>	<b>3.759</b>

Se si prendono in considerazione le Regioni e le macro-aree geografiche, i dati rivelano una situazione diversificata all'interno del Paese. Sebbene il Nord continui a fare da traino e il Sud e le Isole siano in netto ritardo, si rileva che la diminuzione dei quantitativi avvenuta nel 2013 è più forte proprio nelle Regioni settentrionali e quindi la forbice tra le macro-aree Nord e Sud e Isole si riduce.

La raccolta pro capite media nelle Regioni del Nord è pari a 4,77 kg per abitante, circa il 3,5% in meno rispetto al 2012. L'unica Regione a veder crescere la propria raccolta è la Lombardia ma in quest'area, nonostante il calo generalizzato, si trovano le tre Regioni più virtuose d'Italia: Valle d'Aosta, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia.

Nel Centro Italia il calo medio della raccolta è inferiore rispetto ad altre aree, ma solo l'Abruzzo registra effettivamente un leggero incremento. La media pro capite si ferma a 3,77 kg per abitante, sostanzialmente in linea con il dato nazionale.

Sebbene la raccolta pro capite per l'area Sud e Isole raggiunga appena i 2,46 kg/ab, è possibile rilevare come alcune Regioni, tra le quali in particolare la Basilicata, abbiano fatto nel corso del 2013 grandi sforzi per aumentare i quantitativi di RAEE gestiti. Altro aspetto da sottolineare è che in quest'area i dati risentono di una scarsa diffusione dei Centri di Raccolta: è disponibile infatti appena un quinto del totale delle isole ecologiche, per servire circa un terzo della popolazione nazionale.

## LA DIFFUSIONE DEI CENTRI DI RACCOLTA

L'immagine rappresenta la diffusione territoriale dei Centri di Raccolta nel nostro Paese e l'evoluzione delle iscrizioni nel tempo.

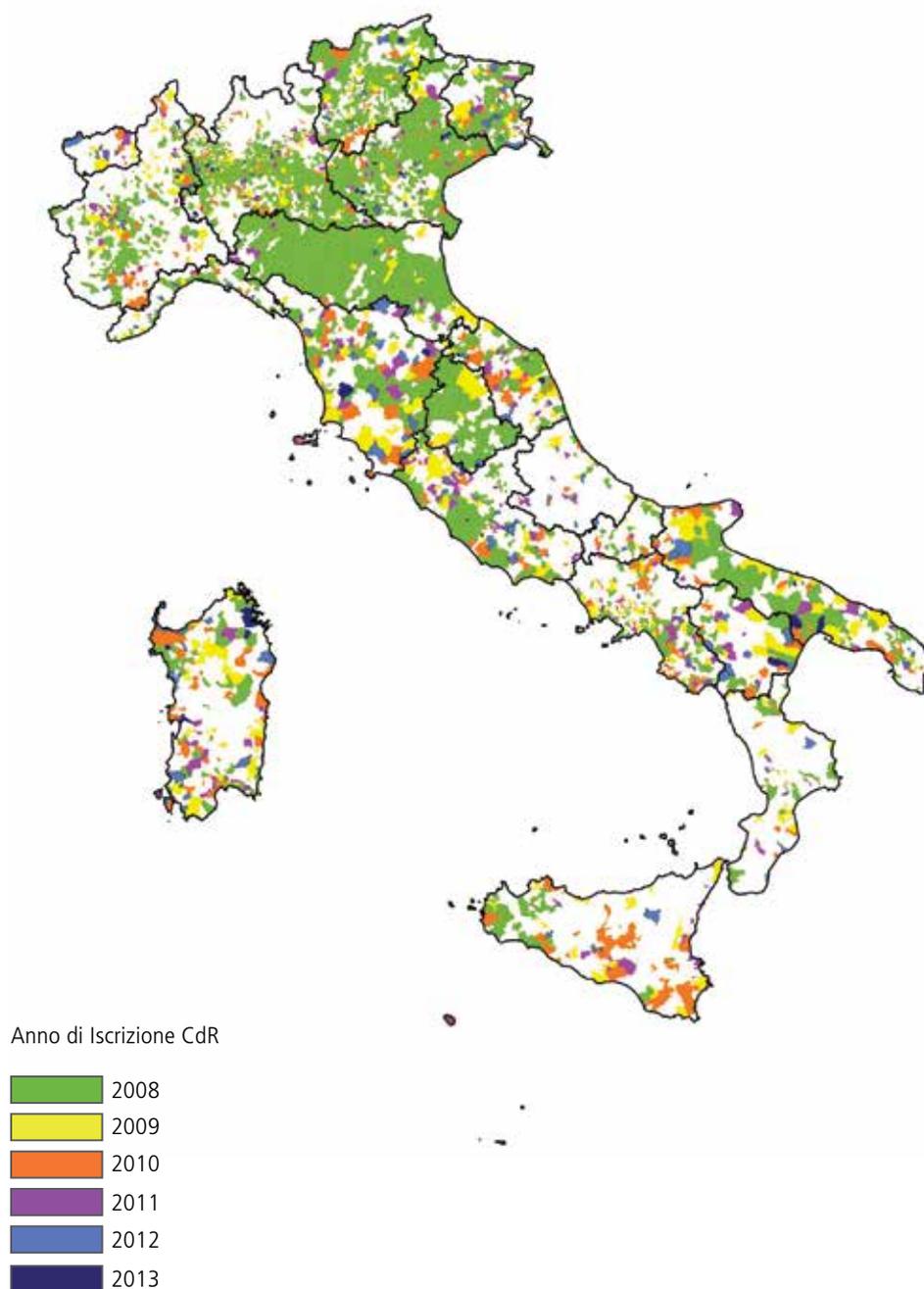
Si può notare come la maggior parte dei Comuni iscritti abbia richiesto il servizio sin dall'attivazione dello stesso da parte del Centro di Coordinamento RAEE nel 2008.

Con il passare degli anni sono aumentati il numero delle iscrizioni in diverse aree del Paese.

Si evidenzia inoltre come in alcune zone (aree bianche) non è presente alcun Centro di Raccolta iscritto al Centro di Coordinamento RAEE. Questo dato va interpretato alternativamente in due modi: in alcune aree del paese sono stati aperti Centri di Raccolta intercomunali che offrono la possibilità di conferimento a Cittadini residenti in diversi Comuni; in altre zone, invece, il territorio è scoperto, non esistono Centri di Raccolta, e i Cittadini e la Distribuzione non hanno la possibilità di conferire i propri RAEE.

Figura 4

### I CENTRI DI RACCOLTA NEI COMUNI ITALIANI 2013



Mapa elaborata da Ancitel Energia e Ambiente su dati CdC RAEE

## LA RACCOLTA DEI 5 RAGGRUPPAMENTI

All'interno dei Centri di Conferimento i RAEE sono raccolti in modo differenziato sulla base di 5 Raggruppamenti che corrispondono alle diverse esigenze di trattamento e riciclo dei materiali contenuti nei rifiuti. Nel 2013, così come negli anni precedenti, il Raggruppamento più raccolto continua a essere R3 (Tv e Monitor).

Nonostante ciò è proprio il Raggruppamento R3 a registrare il calo maggiore e a influenzare negativamente il dato medio di raccolta. Si consideri che in termini assoluti è pari a oltre 7,5 milioni di kg in meno la quantità di Tv e Monitor gestiti rispetto al 2012 ossia oltre la metà della riduzione totale. Questo dato è facilmente comprensibile alla luce del fatto che tra il 2009 e il 2012 molti televisori sono stati sostituiti nel corso del passaggio dal segnale analogico al digitale terrestre.

Gli altri Raggruppamenti registrano diminuzioni meno rilevanti, pari a circa un milione di kg ciascuno, ad eccezione del Raggruppamento R5 che registra un aumento del 7,63%.

Tabella 5  
RIPARTIZIONE DEI RAEE PER RAGGRUPPAMENTO 2013/2011 (KG)

RAGGRUPPAMENTO	TOTALE 2013	TOTALE 2012	TOTALE 2011	VARIAZIONE 2013/12	VARIAZIONE 2013/11
<b>R1 Freddo e Clima</b> frigoriferi, condizionatori, congelatori, ecc.	62.158.612	63.902.813	68.432.178	- 2,73%	-9,17%
<b>R2 Grandi bianchi</b> lavatrici, lavastoviglie, cappe, forni, ecc.	56.156.357	57.709.717	66.132.447	- 2,69%	-15,09%
<b>R3 TV e Monitor</b> televisori e schermi a tubo catodico, LCD o al plasma, ecc.	68.879.875	76.501.315	84.274.649	- 9,96%	-18,27%
<b>R4 Piccoli elettrodomestici</b> telefonini, computer, stampanti, giochi elettronici, apparecchi illuminanti, ventilatori, asciugacapelli, ecc.	37.620.439	38.814.869	40.288.610	- 3,08%	-6,62%
<b>R5 Sorgenti luminose</b> lampadine a basso consumo, lampade al neon, lampade fluorescenti, ecc.	1.115.935	1.036.849	962.529	+ 7,63%	15,94%
<b>Totale</b>	<b>225.931.218</b>	<b>237.965.563</b>	<b>260.090.413</b>	<b>- 5,06%</b>	<b>-13,13%</b>

Figura 5  
RIPARTIZIONE DEI RAEE PER RAGGRUPPAMENTO 2013

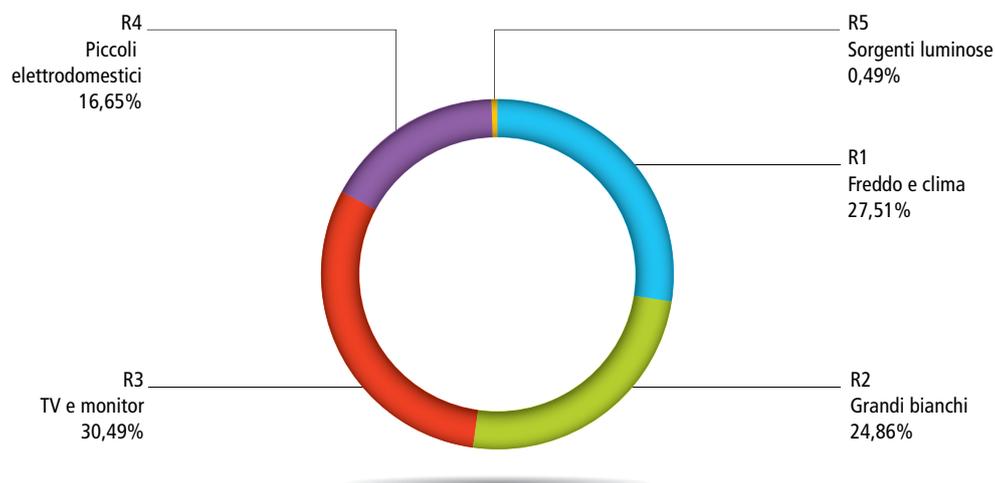
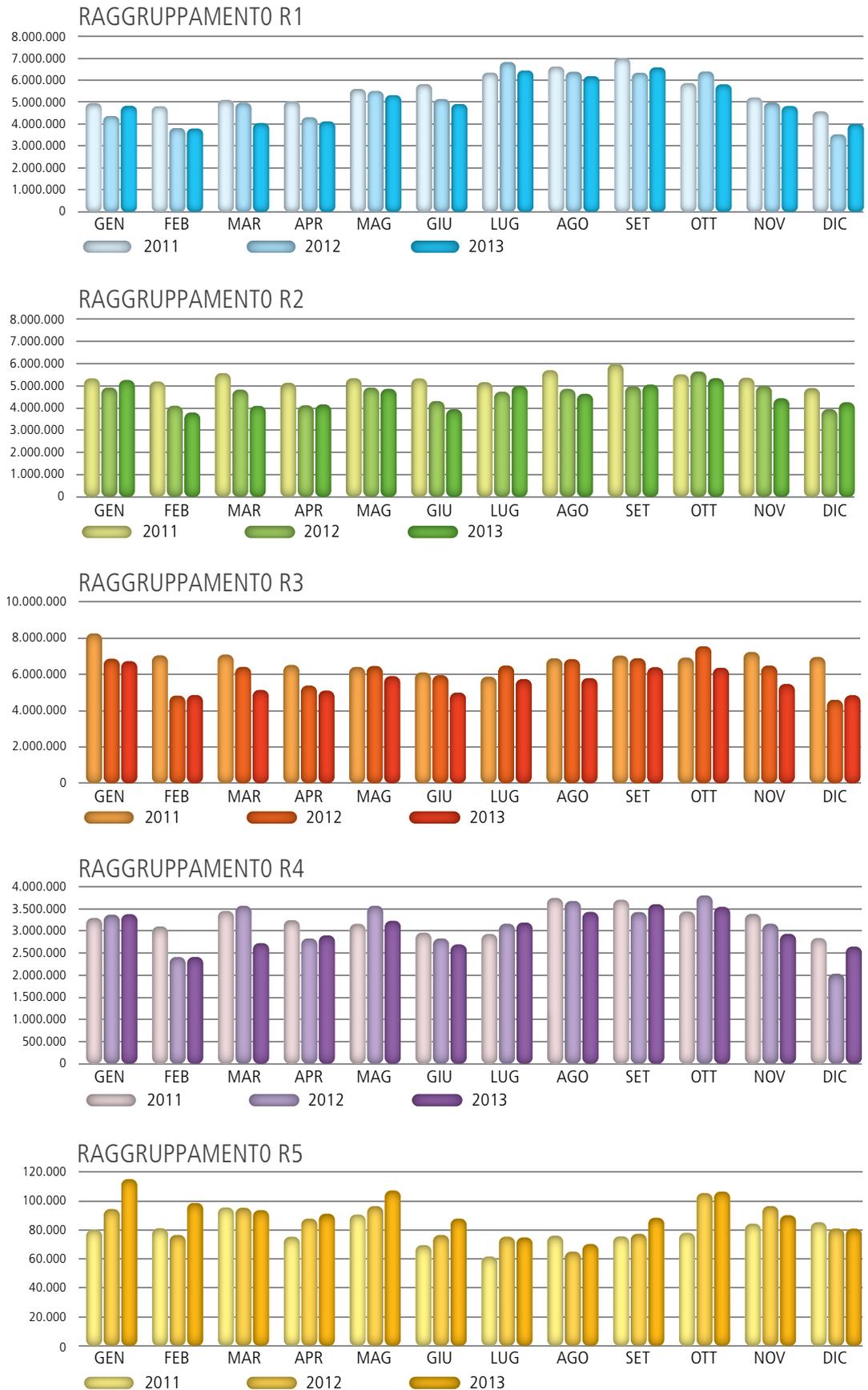


Figura 6  
RACCOLTA DEI RAGGRUPPAMENTI RAE SU BASE MENSILE 2013/2011 (KG)



## I QUANTITATIVI RITIRATI DAI SISTEMI COLLETTIVI

La tabella indica il totale di RAEE raccolti dai 16 Sistemi Collettivi aderenti al CdC RAEE e attivi nel 2013. Ogni Sistema Collettivo è tenuto a gestire una quantità di RAEE proporzionale all'ammontare di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche immesse ogni anno sul mercato dai Produttori associati a quel Sistema Collettivo.

Pertanto i diversi Sistemi Collettivi possono gestire quantitativi di RAEE anche molto diversi tra loro. Per la stessa ragione alcuni Sistemi Collettivi sono in grado di trattare tutte le tipologie di questi rifiuti mentre altri sono specializzati solo nel trattamento di alcune.

Tabella 6  
RAEE RACCOLTI DA CIASCUN SISTEMA COLLETTIVO – 2013 (KG)

Sistema Collettivo	R1	R2	R3	R4	R5	Totale
Apirae	87.260	295.716	18.920	245.468	2.711	650.075
Cobat		3.520	85.258	14.740	1.745	105.263
Consorzio CCR		461.306		140.222	682	602.210
Dataserv*			2.450	851		3.301
Ecodom	34.932.536	35.533.763		487.504		70.953.803
Ecoelit		17.830		1.381.483	6.064	1.405.377
Ecoem	16.032	900	340	32.928	1.377	51.577
Ecolamp				1.288.532	640.533	1.929.065
Ecolight	1.050.340	1.723.901	238.806	13.995.407	392.111	17.400.565
Ecoped	111.550	3.003.405	36.130	5.508.981	2.281	8.662.347
Ecorit	50.910	280.415	3.580.447	3.776.153	15.576	7.703.501
Erp	8.333.914	8.627.970	8.256.146	2.742.963	11.985	27.972.978
Esa Gestione R.A.E.E.	166.452	251.679	3.097.877	9.295		3.525.303
Raecycle	7.895.693	3.370.212	35.640.971	2.076.992	14.869	48.998.737
Remedia	7.092.771	2.585.740	17.922.530	5.918.340	26.002	33.545.383
Rene				580		580
Ridomus	2.421.154					2.421.154
<b>Totale</b>	<b>62.158.612</b>	<b>56.156.357</b>	<b>68.879.875</b>	<b>37.620.439</b>	<b>1.115.935</b>	<b>225.931.218</b>

\*Il Sistema Collettivo Dataserv ha concluso la sua operatività alla fine del 2012 ed ha effettuato gli ultimi ritiri agli inizi del 2013



Nel corso degli ultimi anni la rete di raccolta dei RAEE si è resa sempre più ampia e capillare.

Inizialmente gli unici Centri di Raccolta autorizzati a iscriversi al Portale Informativo del CdC RAEE e quindi a ricevere il servizio di ritiro da parte dei Sistemi Collettivi erano quelli gestiti dai Comuni o dalle Aziende di gestione dei rifiuti. Ancora oggi i Centri di Raccolta rappresentano la stragrande maggioranza delle strutture in cui conferire i RAEE.

Successivamente, con l'implementazione del cosiddetto ritiro "Uno contro Uno" si è attivata una seconda tipologia di Centro di Conferimento ossia i cosiddetti Luoghi di Raggruppamento, realizzati e gestiti dalle Aziende della Distribuzione, presso cui è possibile accogliere i RAEE provenienti dal ritiro "Uno contro Uno" e a cui i Sistemi Collettivi possono svolgere un servizio diretto di ritiro.

Nel corso del 2013, con l'obiettivo di migliorare e allargare la rete di raccolta sono state introdotte nuove tipologie di punti di raccolta i quali possono iscriversi al Portale del CdC RAEE: i Centri di Raccolta Privati, e gli Installatori che sono andati ad aggiungersi ai Grandi Utilizzatori attivi già da qualche anno. Può essere quindi utile riassumere i meccanismi di funzionamento dei diversi Centri di Conferimento.

**Centri di Raccolta** – Realizzati e gestiti dai Comuni o dalle Aziende di gestione dei rifiuti sono aperti ai Cittadini che possono consegnare gratuitamente i RAEE. Possono servire uno o più Comuni ed essere aperti ai RAEE provenienti dalla Distribuzione.

**Luoghi di Raggruppamento** – Realizzati e gestiti dalle Aziende della Distribuzione presso il punto vendita o in un altro luogo. Servono ad accogliere i rifiuti provenienti dal ritiro "Uno contro Uno" e possono essere serviti direttamente dai Sistemi Collettivi.

**Grandi Utilizzatori** – Soggetti pubblici o privati (ospedali, caserme, ecc.) che producono importanti quantitativi di RAEE della categoria 5, illuminazione, e di conseguenza possono ottenere un ritiro diretto in loco da parte dei Sistemi Collettivi.

**Centri di Raccolta Privati** – Punti di raccolta realizzati prevalentemente dagli stessi Sistemi Collettivi in cui sono stoccati i RAEE provenienti da attività di raccolta volontaria. Ad oggi sono prevalentemente legati al Raggruppamento R5.

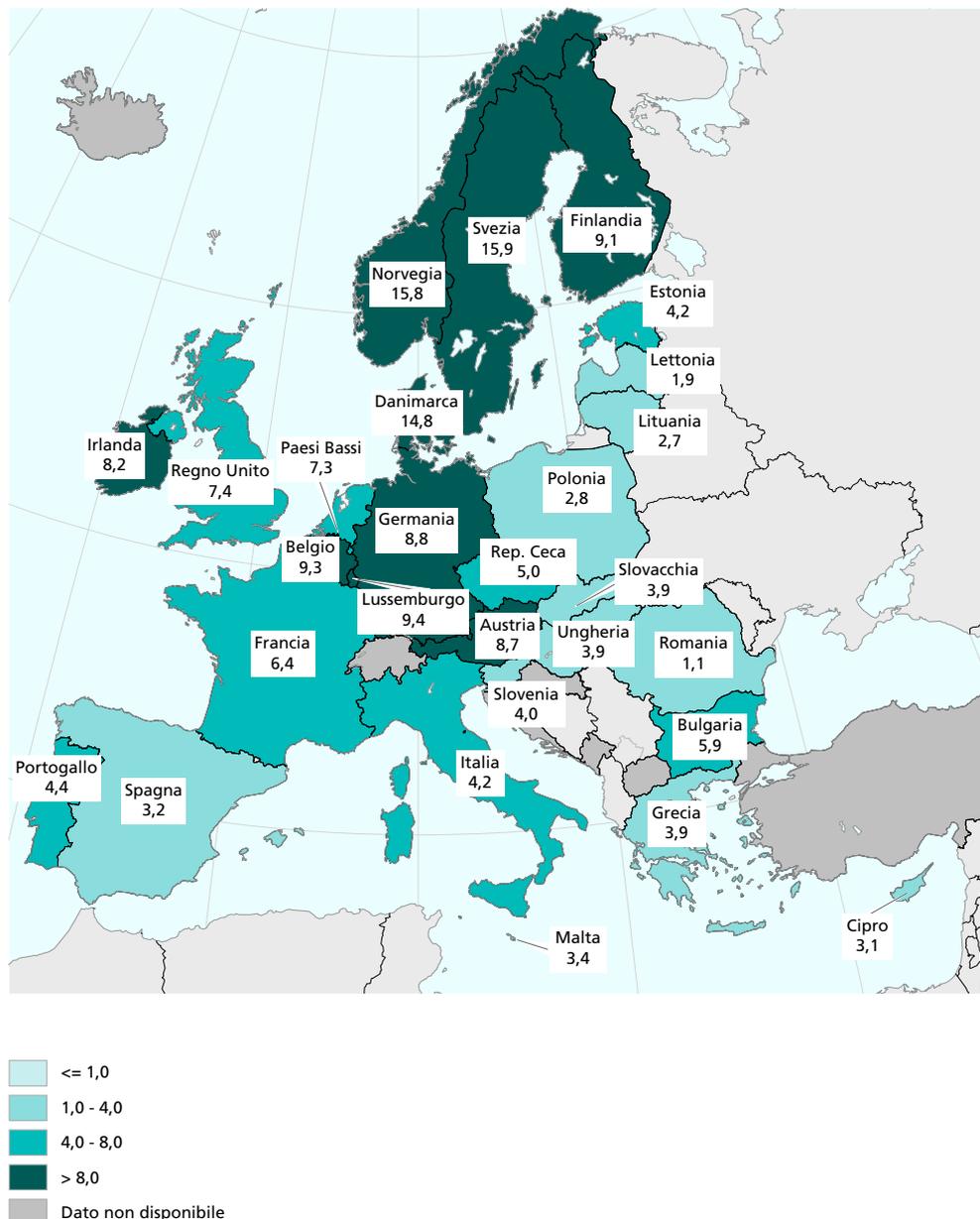
**Installatori** – Luoghi gestiti da Installatori di Sorgenti Luminose (R5) presso i quali sono stoccati i rifiuti provenienti da abitazioni private in seguito all'installazione di nuove lampade o lampadine. Sono serviti direttamente dai Sistemi Collettivi.



IL PANORAMA EUROPEO

La gestione dei RAEE a livello europeo si presenta in modo piuttosto disomogeneo con Paesi che hanno una raccolta quasi nulla e altri in cui si stima vengano raccolti quasi tutti i RAEE immessi sul mercato. Come illustrato nella figura qui sotto, i tassi di raccolta pro capite più alti riguardano prevalentemente la Scandinavia. Nei Paesi Nord-Occidentali i livelli di raccolta sono piuttosto elevati scendendo verso sud. Un forte ritardo caratterizza invece i risultati di raccolta dei paesi dell'Est europeo sebbene esistano alcune eccezioni. Importante considerare il fatto che il dato di insieme Eurostat più aggiornato è del 2010 quindi precedente ai momenti più gravi della crisi economica, che ha inciso con maggior forza proprio nei Paesi che avevano una raccolta più alta.

Figura 7  
RACCOLTA PRO CAPITE 2010 IN EUROPA  
(KG/AB.)



Fonte: Eurostat

## DIFFUSIONE DEI CENTRI DI CONFERIMENTO

La tabella sottostante mette in relazione la raccolta pro capite con la presenza di Centri di Conferimento sul territorio, in termini di numero di CdR ogni 100.000 abitanti. I due indici si presentano come strettamente e direttamente correlati: la raccolta pro capite è più alta laddove i cittadini hanno a disposizione un maggior numero di strutture in cui conferire i propri RAEE.

È bene sottolineare che sarebbe auspicabile un incremento del numero di Centri di Conferimento in tutto il territorio nazionale. Se si considerano però le macro-aree geografiche, la priorità del Sud è sicuramente quella di creare nuove strutture accanto alle poche esistenti mentre nel Nord sarebbero necessari lavori di adeguamento dei Centri di Conferimento esistenti che in molti casi sono obsoleti e non sono in grado di ricevere i RAEE provenienti dalla Distribuzione.

Tabella 7  
CENTRI DI CONFERIMENTO PRO CAPITE

REGIONE	CdC	POPOLAZIONE	RACCOLTA TOTALE (KG)	CdC OGNI 100.000 AB.	RACCOLTA PRO CAPITE (KG/AB.)
Abruzzo	38	1.307.309	3.829.310	2,91	2,93
Basilicata	51	578.036	2.274.241	8,82	3,93
Calabria	77	1.959.050	3.404.740	3,93	1,74
Campania	242	5.766.810	13.762.717	4,20	2,39
Emilia Romagna	371	4.342.135	21.786.518	8,54	5,02
Friuli Venezia Giulia	170	1.218.985	6.712.118	13,95	5,51
Lazio	178	5.502.886	13.664.818	3,23	2,48
Liguria	75	1.570.694	8.123.531	4,77	5,17
Lombardia	861	9.704.151	46.495.186	8,87	4,79
Marche	126	1.541.319	7.393.297	8,17	4,80
Molise	28	313.660	793.000	8,93	2,53
Piemonte	301	4.363.916	17.748.441	6,90	4,07
Puglia	135	4.052.566	7.809.538	3,33	1,93
Sardegna	153	1.639.362	8.589.628	9,33	5,24
Sicilia	89	5.002.904	10.954.766	1,78	2,19
Toscana	208	3.672.202	19.850.410	5,66	5,41
Trentino Alto Adige	219	1.029.475	6.978.566	21,27	6,78
Umbria	69	884.268	3.884.906	7,80	4,39
Valle d'Aosta	25	126.806	1.048.097	19,72	8,27
Veneto	484	4.857.210	20.827.391	9,96	4,29
<b>Italia</b>	<b>3900</b>	<b>59.433.744</b>	<b>225.931.218</b>	<b>6,56</b>	<b>3,80</b>

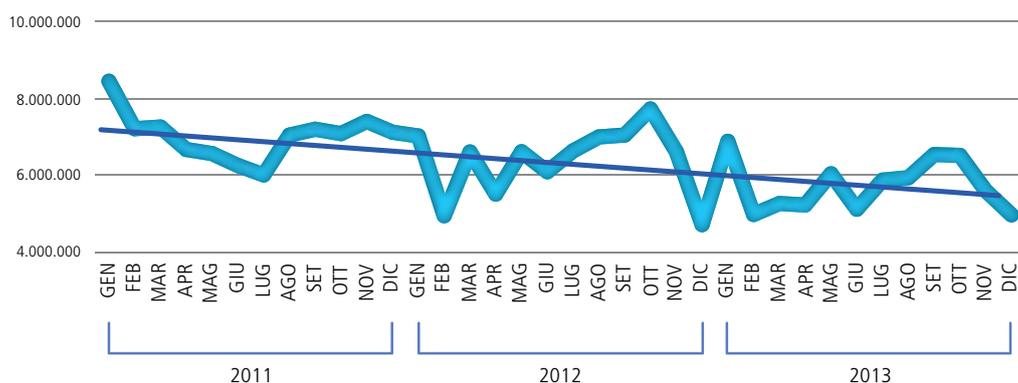


## FOCUS RAGGRUPPAMENTI R3 E R5

La raccolta dei RAEE non avviene in modo omogeneo, per tipologia e per ciascun Raggruppamento esistono delle logiche specifiche di raccolta che si affidano sia al corretto comportamento dei Cittadini che alle caratteristiche dei RAEE stessi.

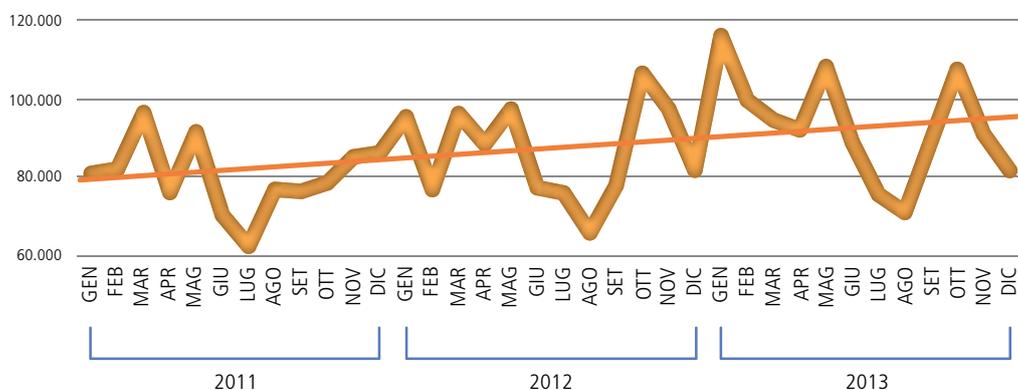
La Raccolta del Raggruppamento R3 (Tv e Monitor), ad esempio, è stata fortemente influenzata da due fattori: la sostituzione dei televisori durante il passaggio al digitale terrestre e la sostituzione dei Tv a tubo catodico (più pesanti ed ingombranti) con quelli a schermo piatto. Questi elementi hanno creato un picco della raccolta di R3 tra il 2009 e il 2011, sia in termini assoluti che in rapporto al peso dell'impresso sul mercato, per poi cominciare a diminuire. È bene però sottolineare che il dato ponderato della diminuzione, pari a circa il 10%, che si è registrato nel 2013 è molto inferiore rispetto alla diminuzione nelle vendite che nello stesso anno, è stimata oltre il 15%.

Figura 8  
ANDAMENTO RACCOLTA R3 DAI CDR 2011/2013(KG)



Altro Raggruppamento particolarmente interessante è quello delle Sorgenti Luminose (R5) che pur rimanendo il meno raccolto in termini assoluti è l'unico che continua a registrare un aumento. In questo caso il dato del 2013 è pari a circa il 5% in più, a fronte di un calo nei consumi di lampadine stimato al 15% su base annua. Inoltre alla raccolta presso i CdR si aggiungono le raccolte volontarie svolte da alcuni Sistemi Collettivi presso gli Installatori. I quantitativi trattati complessivamente e in modo volontario dal Consorzio Ecolamp e dal Consorzio Ecolight sono pari a 1.298,3 ton per un totale complessivo di Sorgenti Luminose avviate correttamente al riciclo che raggiunge circa 2.330,3 ton. Questi numeri rendono il Raggruppamento R5 quello dove il rapporto tra raccolto e quantitativi immessi sul mercato cresce maggiormente.

Figura 9  
ANDAMENTO RACCOLTA R5 DAI CDR 2011/2013(KG)



## FOCUS RAGGRUPPAMENTI R1, R2 E R4

Se si effettua un raffronto tra tipologie di RAEE simili tra loro, come ad esempio R1 (Apparecchiature Refrigeranti) e R2 (Grandi Bianchi come lavatrici lavastoviglie ecc.), si possono evidenziare dei fenomeni particolari. Sia per R1 che per R2, infatti, diversi studi mostrano che si tratta prevalentemente di un mercato di AEE di sostituzione: l'elettrodomestico acquistato tende a sostituire quello vecchio o obsoleto che diventa quindi RAEE. Eppure, a fronte dell'immissione sul mercato, la raccolta di R1 e R2 differisce di molto e i tassi di ritorno passano dal 45% dei frigoriferi al 25% di lavatrici, lavastoviglie, cappe, ecc.

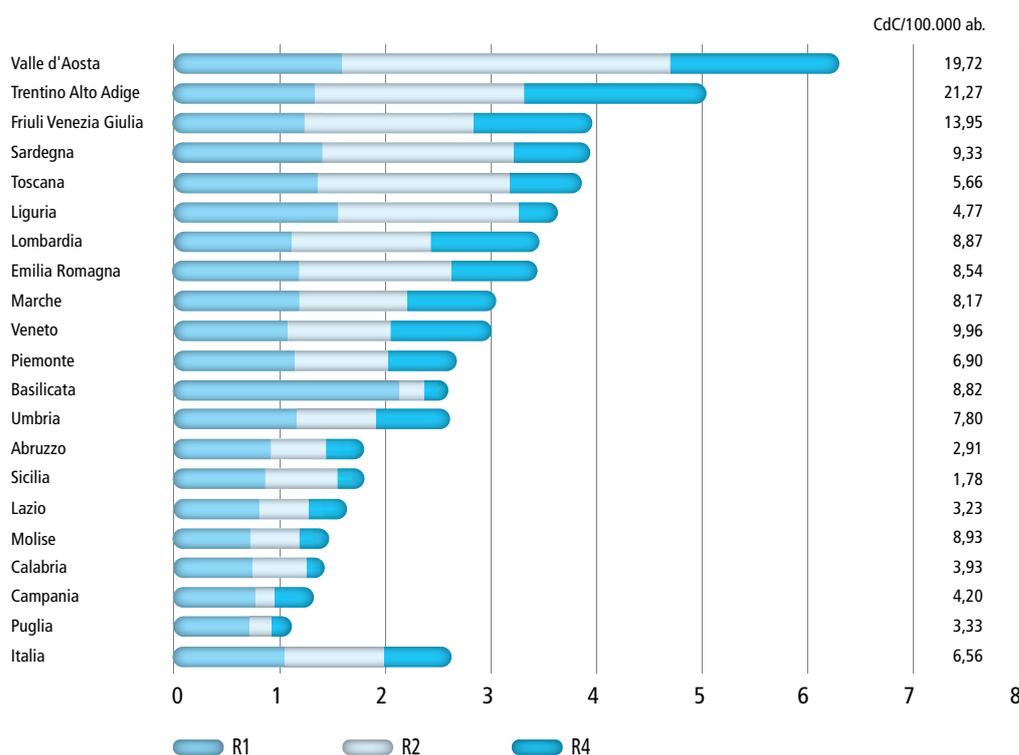
Questo significa che, mentre una buona porzione dei frigoriferi diventati RAEE percorre la strada corretta che passa dai Centri di Raccolta e dai Sistemi Collettivi per poi essere trattata correttamente, ciò non accade per il Raggruppamento R2 che probabilmente è intercettato prima di arrivare nei Centri di Raccolta e può percorrere filiere informali che non garantiscono un corretto trattamento.

Tabella 8  
TASSO DI RITORNO R1, R2 E R4

	R1	R2	R4	Totale Raggruppamenti
Imnesso al consumo(kg)	138.887.018	279.790.817	274.900.666	746.126.935,2
Raccolta(kg)	62.158.612	56.156.357	37.620.439	225.931.218
Tasso di ritorno	45%	25%	17%	30%

Osservando invece il Raggruppamento R4 (Piccoli Elettrodomestici) il dato che appare più evidente è il tasso di ritorno, ossia il rapporto tra raccolto e immesso sul mercato che risulta pari a solo il 17% ed è il più basso in assoluto tra tutte le tipologie di RAEE. Questo dipende sicuramente dal fatto che alcune di queste apparecchiature vengono tenute in casa anche dopo la loro sostituzione (come ad esempio i cellulari o i laptop) ma anche dalle loro ridotte dimensioni, che rendono più semplice uno smaltimento non corretto nei rifiuti indifferenziati. Bisogna tuttavia notare che per R4 è fortissima la correlazione tra la presenza di CdR e quantitativi raccolti. In pratica quanto più è semplice per i cittadini accedere a un luogo in cui conferire i Piccoli Elettrodomestici tanto più sono invogliati a farlo correttamente.

Figura 10  
RACCOLTA PRO CAPITE R1, R2 E R4 2013(KG/AB.)



## I PIRATI DEI RAEE

Gli ultimi anni hanno visto l'acuirsi di un fenomeno particolarmente rilevante nel settore dei RAEE che è quello della gestione informale o illegale di questa tipologia di rifiuti. S'intende come "gestione informale" l'insieme di quelle attività di gestione, trattamento, recupero e smaltimento che avvengono al di fuori della filiera organizzata dal Centro di Coordinamento RAEE e dai Sistemi Collettivi dei Produttori di AEE a cui la legge italiana ha attribuito la responsabilità di gestire il fine vita di questi rifiuti. Si parla, invece, di casi di "gestione illegale" quando questi rifiuti sono gestiti utilizzando codici CER diversi da quelli corretti, che determina export illegale, smaltimenti illeciti e operazioni di trattamento e recupero con sistemi dannosi per l'ambiente.

Al fine di far luce su questi fenomeni il CdC RAEE insieme a Legambiente ONLUS – la più importante associazione ambientalista italiana - ha realizzato il Dossier **I pirati dei RAEE**, nel quale è riportato uno studio che va dall'analisi dei fenomeni d'illegalità nella raccolta, gestione e riciclo dei rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche, alle attività di prevenzione e di contrasto.

L'aspetto più preoccupante riguarda la gestione non controllata dei RAEE che conduce a forme di trattamento, recupero e smaltimento non in linea con la normativa ambientale che possono quindi compromettere l'ecosistema. Alcune tipologie di RAEE appartengono infatti alla categoria dei rifiuti pericolosi in quanto contengono sostanze che possono ridurre lo strato di ozono oppure contaminare il suolo e le falde acquifere diventando un problema serio per la salute umana (come i CloroFluoroCarburi contenuti nei frigoriferi e condizionatori o i metalli pesanti presenti in altre apparecchiature).

Il motivo per cui i RAEE sfuggono alla filiera ufficiale è legata al valore di alcuni materiali in essi contenuti, in particolare i metalli come il rame e l'acciaio e il ferro. Pertanto si registra una situazione nella quale, le Aziende di Trattamento accreditate all'interno della filiera ufficiale operano con elevati standard ambientali avviando al riciclo tutti i materiali contenuti nei RAEE, e parallelamente, una frequente gestione informale avvia i RAEE al trattamento in maniera non conforme valorizzando i materiali più preziosi, non raggiungendo i livelli minimi richiesti dalla normativa ai Produttori di AEE e indirizzando le componenti di minor valore a discariche spesso abusive o illegali.

Il Dossier rivela come tra il 2009 e il 2013 il fenomeno delle discariche sottoposte a sequestro dall'autorità giudiziaria sia stato particolarmente rilevante, come indicato dalla seguente tabella:

Tabella 9  
TOTALE DISCARICHE ABUSIVE DI RAEE SEQUESTRATE (2009/2013)

Numero discariche	Metri quadrati
299	1.021.929

Accanto allo smaltimento illecito un secondo aspetto analizzato dal Dossier è quello dei traffici illeciti che spesso si concludono con l'export illegale di RAEE verso Paesi (soprattutto Africa subsahariana ed Estremo Oriente) in cui i metodi di trattamento sono drammaticamente pericolosi per la salute umana e l'ambiente. La seguente tabella riporta proprio i dati sulle inchieste avviate in meno di due anni, anche in relazione al totale delle inchieste sui traffici di rifiuti.

Tabella 10  
LE INCHIESTE SUI TRAFFICI ILLECITI DI RAEE (GENNAIO 2002 – OTTOBRE 2013)

NUMERO D'INCHIESTE	% SUL TOTALE DELLE INCHIESTE EX ART. 260	PERSONE ARRESTATE	PERSONE DENUNCIATE	AZIENDE COINVOLTE	PROCURE IMPEGNATE	REGIONI COINVOLTE	STATI ESTERI COINVOLTI
6	2,70%	41	214	10	5	8	5

Fonte: elaborazione Legambiente sulle indagini del Comando Carabinieri Tutela Ambiente, del Corpo forestale dello Stato, della Guardia di Finanza, della Polizia dello Stato, dell'Agenzie delle Dogane e delle Polizie Provinciali

Se i dati sulle attività criminali fanno presagire un possibile ruolo delle cosiddette ecomafie anche nel settore della gestione illegale dei RAEE, è importante rilevare come questi fenomeni siano poi diffusi su tutto il territorio nazionale sebbene restino più rilevanti regioni che risultano maggiormente afflitte dalla criminalità organizzata.

La seguente tabella mostra la distribuzione delle discariche abusive, ordinandole per numero di sequestri.

Tabella 11  
CLASSIFICA DISCARICHE ABUSIVE SEQUESTRATE PER REGIONE (2009/2013)

CLASSIFICA	REGIONE	DISCARICHE SEQUESTRATE	% SUL TOTALE SEQUESTRI
1°	Puglia	40	13,40%
2°	Campania	38	12,70%
3°	Calabria	33	11,00%
3°	Toscana	33	11,00%
4°	Sicilia	29	9,70%
5°	Umbria	21	7,00%
6°	Lazio	17	5,70%
7°	Molise	15	5,00%
8°	Marche	14	4,70%
9°	Sardegna	13	4,30%
10°	Emilia Romagna	12	4,00%
11°	Piemonte	8	2,70%
12°	Liguria	6	2,00%
12°	Basilicata	6	2,00%
13°	Abruzzo	5	1,70%
14°	Veneto	4	1,30%
15°	Lombardia	3	1,00%
16°	Trentino Alto Adige	1	0,30%
16°	Friuli Venezia Giulia	1	0,30%
Totale		299	100%

Il dossier, oltre all'analisi puntuale dei dati, consente a CdC RAEE e Legambiente di individuare una serie di fattori che potrebbero ridurre questo fenomeno:

- **l'informazione ai Cittadini**, che consentirebbe di aumentare il conferimento nei siti di raccolta corretti e quindi instradare fin da subito i RAEE lungo la filiera ufficiale;
- **il miglioramento dei sistemi di raccolta**, sia nei luoghi "classici", come i Centri di Raccolta comunali, che nelle nuove modalità come il ritiro "Uno contro Uno" o i Centri di Raccolta privati;
- **l'incremento dei controlli e delle attività di contrasto all'illegalità**, anche attraverso un coordinamento maggiore tra le diverse forze impegnate nella lotta ai traffici di rifiuti, sia a livello nazionale che internazionale;
- **l'introduzione di importanti modifiche legislative**, che consentano il rafforzamento del quadro sanzionatorio in materia di tutela penale dell'ambiente, attraverso l'introduzione nel Codice penale dei delitti di inquinamento e di disastro ambientale;
- **La modifica delle procedure previste dal DM 65/10**, affinché si possa giungere a una reale semplificazione del ritiro "Uno contro Uno".





# DATI REGIONALI

## I RAEE NELLE REGIONI ITALIANE

Nelle pagine che seguono sono stati raccolti i dati di dettaglio delle Regioni italiane e delle rispettive Province.

Per ciascuna Regione sono stati illustrati i risultati di raccolta dei RAEE relativi al 2013 e le variazioni sui quantitativi rispetto all'anno precedente.

Si indica, inoltre, la presenza dei Centri di Conferimento presenti sul territorio delle diverse Regioni e la stima della loro diffusione ogni 100.000 abitanti.

Sotto la voce Altri Centri di Raccolta sono riassunti i dati di Grandi Utilizzatori, Installatori, Centri di Raccolta Privati e Luoghi di Raggruppamento della Distribuzione.





## ABRUZZO

Nel corso del 2013 la Regione Abruzzo ha raccolto 3.829.310 kg di RAEE con un aumento rispetto al 2011 del 1,44% che le ha permesso di distinguersi dal calo dei quantitativi registrato nel resto d'Italia. La media pro capite si attesta al di sotto del dato rilevato a livello nazionale con 2,93 kg per abitante.

In aumento anche i Centri di Conferimento sul territorio che, grazie a 36 Centri di Raccolta e a 2 Altri Centri, risultano 2,91 ogni 100.000 abitanti. La politica di infrastrutturazione avviata dalla Regione consentirà all'Abruzzo di migliorare il dato di raccolta pro capite.

Tra le Province, Teramo conquista il podio della raccolta assoluta con oltre un milione di kg di RAEE seguita da Chieti L'Aquila e Pescara.

Tra i Raggruppamenti, il più raccolto risulta R3 (Tv e Monitor) con il 39% sul totale. Il 31% spetta a R1 (Freddo e Clima), mentre il 18% e il 12% vanno attribuiti rispettivamente a R2 (Grandi Bianchi) e R4 (Piccoli Elettrodomestici).

Oltre ad intervenire sull'infrastrutturazione, la Regione dovrà quindi verificare con grande attenzione i flussi dei Raggruppamenti 2 e 4 che risultano oltremodo irregolari nei volumi.

Totale kg RAEE Raccolti	3.829.310
Media pro capite (kg/ab.)	2,93
Variatione raccolta 2013/2012	1,44%
Popolazione totale	1.307.309
Centri di Raccolta	36
Altri Centri	2
Centri di Conferimento ogni 100.000 ab.	2,91

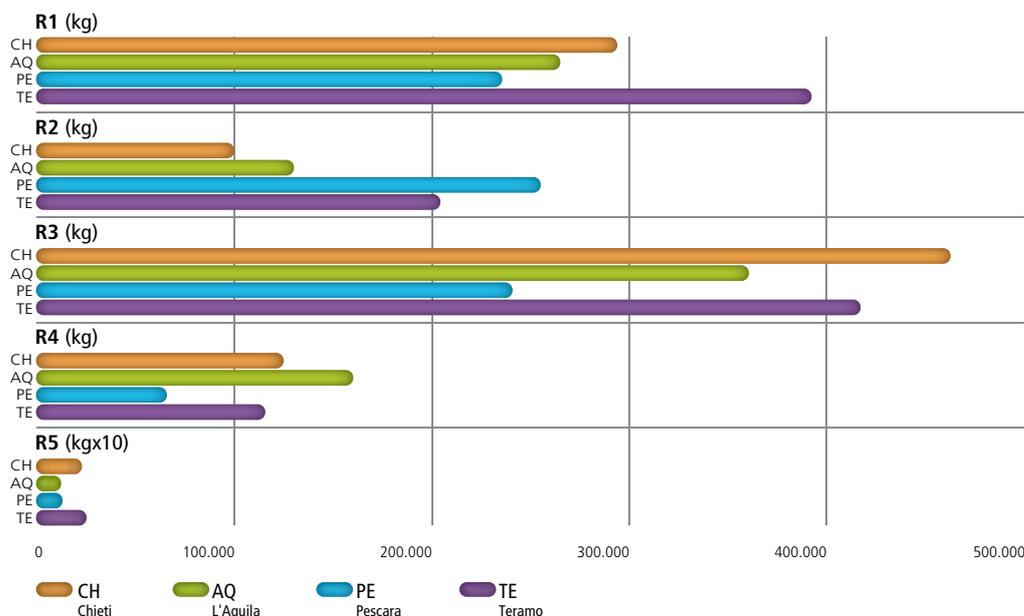
### NUMERO DI CENTRI DI CONFERIMENTO PER PROVINCIA (2013)

	CdC	CdR
Chieti	1	9
L'Aquila	-	12
Pescara	1	6
Teramo	-	9
<b>Totale</b>	<b>2</b>	<b>36</b>

CdC: ALTRI CENTRI DI CONFERIMENTO  
CdR: CENTRI DI RACCOLTA

### RACCOLTA RAEE PROVINCIALE PER SINGOLI RAGGRUPPAMENTI 2013 (KG)

Provincia	R1	R2	R3	R4	R5	Totale compl.
Chieti	293.820	99.720	462.733	124.737	2.253	<b>983.263</b>
L'Aquila	264.950	130.570	364.677	160.960	1.239	<b>922.396</b>
Pescara	235.460	255.000	240.696	65.540	1.273	<b>797.969</b>
Teramo	392.270	203.575	412.945	114.446	2.446	<b>1.125.682</b>
<b>Totale</b>	<b>1.186.500</b>	<b>688.865</b>	<b>1.481.051</b>	<b>465.683</b>	<b>7.211</b>	<b>3.829.310</b>





## BASILICATA

Nel 2013 la Basilicata ha registrato un aumento della raccolta di ben il 75% rispetto all'anno precedente che le permette di conquistare il gradino più alto del podio per crescita dei quantitativi in Italia. Un dato importante soprattutto alla luce della tendenza negativa nella raccolta che ha caratterizzato il territorio nazionale.

La media pro capite della Regione si ferma a 3,93 kg per abitante con un totale di 2.274.241 kg di RAEE.

I Centri di Raccolta risultano in aumento e passano da 48 a 51 strutture portando la media dei Centri di Conferimento a 8,82 ogni 100.000 abitanti.

Potenza nel corso dell'anno ha trainato la variazione positiva registrando i migliori risultati per raccolta assoluta con 1.830.250 kg. Matera totalizza 443.991 kg.

Il Raggruppamento maggiormente raccolto risulta R1 (Freddo e Clima) con oltre la metà del totale.

Stona nelle note positive l'alta irregolarità dei flussi dei Raggruppamenti 2 e 4 che penalizza oltremodo una Regione che sta avviando un percorso virtuoso.

Totale kg RAEE Raccolti	2.274.241
Media pro capite (kg/ab.)	3,93
Variazione raccolta 2013/2012	75,22%
Popolazione totale	578.036
Centri di Raccolta	51
Altri Centri	0
Centri di Conferimento ogni 100.000 ab.	8,82

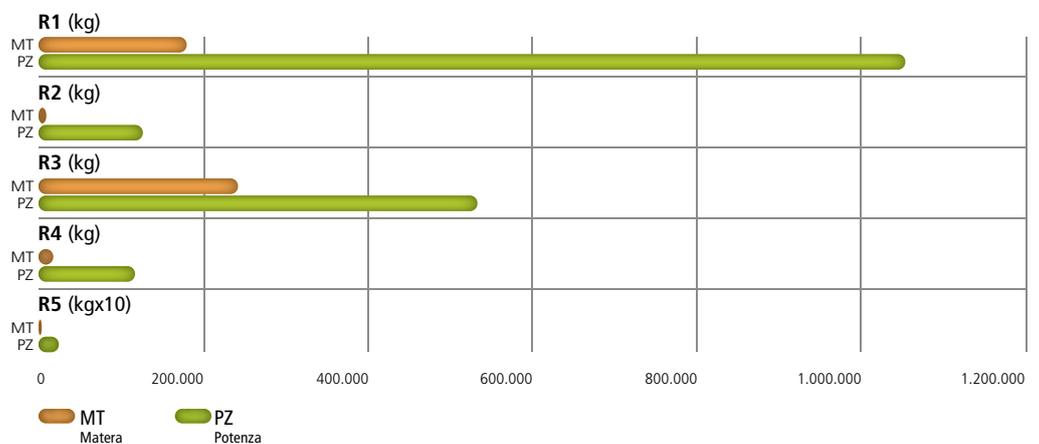
NUMERO DI CENTRI DI CONFERIMENTO PER PROVINCIA (2013)

	CdC	CdR
Matera	-	17
Potenza	-	34
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>51</b>

CdC: ALTRI CENTRI DI CONFERIMENTO  
CdR: CENTRI DI RACCOLTA

### RACCOLTA RAEE PROVINCIALE PER SINGOLI RAGGRUPPAMENTI 2013 (KG)

Provincia	R1	R2	R3	R4	R5	Totale compl.
Matera	178.760	7.740	241.230	16.220	41	443.991
Potenza	1.054.070	125.260	532.840	115.780	2.300	1.830.250
<b>Totale</b>	<b>1.232.830</b>	<b>133.000</b>	<b>774.070</b>	<b>132.000</b>	<b>2.341</b>	<b>2.274.241</b>





# CALABRIA

La Regione Calabria anche nel 2013 ha confermato un trend negativo nella raccolta dei RAEE. La flessione è stata di oltre il 25% e ha portato i quantitativi assoluti a 3.404.740 kg. In termini di media pro capite, la Regione si ferma poi a 1,74 kg per abitante, collocandosi all'ultimo posto in Italia. In leggero aumento invece i Centri di Conferimento con 75 Centri di Raccolta e 2 Altri Centri.

Reggio Calabria, è la Provincia che ottiene il primato di raccolta con 1.825.080 kg. Seguono Catanzaro, Cosenza, Crotona e Vibo Valentia.

R1 (Freddo e Clima) si conferma il Raggruppamento che ha totalizzato i maggiori risultati con il 42% sul totale raccolto. R2 (Grandi Bianchi) raggiunge il 29%, seguito da R3 (Tv e Monitor) con il 18% e R4 (Piccoli Elettrodomestici) con l'11%.

La Regione Calabria paga sui RAEE un'arretratezza sistemica sulla raccolta differenziata che penalizza oltremodo il territorio; stimiamo che più di 20.000.000 di kg di RAEE vengano abbandonati in maniera indiscriminata.

Totale kg RAEE Raccolti	3.404.740
Media pro capite (kg/ab.)	1,74
Variatione raccolta 2013/2012	-25,18%
Popolazione totale	1.959.050
Centri di Raccolta	75
Altri Centri	2
Centri di Conferimento ogni 100.000 ab.	3,93

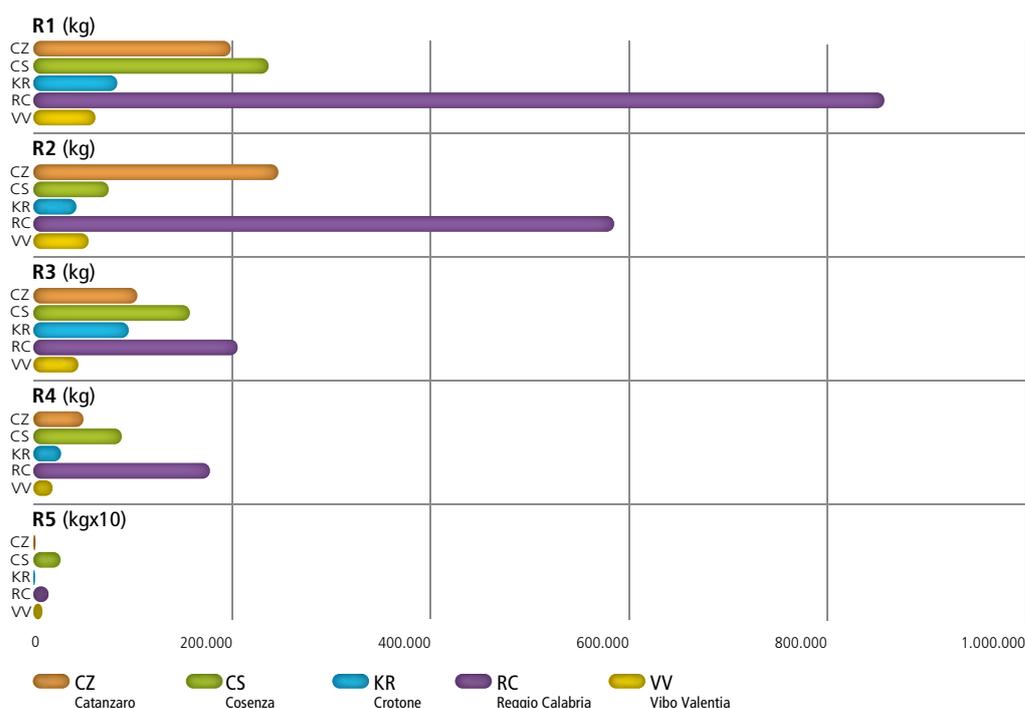
## NUMERO DI CENTRI DI CONFERIMENTO PER PROVINCIA (2013)

	CdC	CdR
Catanzaro	2	35
Cosenza	-	19
Crotone	-	4
Reggio Calabria	-	13
Vibo Valentia	-	4
<b>Totale</b>	<b>2</b>	<b>75</b>

CdC: ALTRI CENTRI DI CONFERIMENTO  
CdR: CENTRI DI RACCOLTA

## RACCOLTA RAEE PROVINCIALE PER SINGOLI RAGGRUPPAMENTI 2013 (KG)

Provincia	R1	R2	R3	R4	R5	Totale compl.
Catanzaro	197.800	245.845	103.550	49.140	90	596.425
Cosenza	236.040	74.670	156.520	87.900	2.610	557.740
Crotone	83.260	42.010	94.840	26.500	25	246.635
Reggio Calabria	857.370	584.730	204.790	176.790	1.400	1.825.080
Vibo Valentia	61.240	54.400	44.040	18.420	760	178.860
<b>Totale</b>	<b>1.435.710</b>	<b>1.001.655</b>	<b>603.740</b>	<b>358.750</b>	<b>4.885</b>	<b>3.404.740</b>





# CAMPANIA

Anche nel 2013 la Campania, con 13.762.717 kg raccolti, si conferma la Regione dell'area Sud e Isole con il più alti quantitativi di RAEE nonostante una flessione di quasi il 7% rispetto al 2012. Con 2,39 kg per abitante, la raccolta pro capite non raggiunge la media rilevata a livello nazionale.

Crescono invece i Centri di Conferimento che, con 238 Centri di Raccolta e 4 Altri Centri, registrano 4,20 strutture ogni 100.000 abitanti.

La Provincia di Napoli, con oltre 6 milioni di kg, registra quasi la metà dei RAEE raccolti nella Regione. Nella classifica dei quantitativi seguono Caserta, Salerno, Avellino e Benevento.

Tra i Raggruppamenti, la tipologia più raccolta risulta essere R3 (Tv e Monitor) pari a oltre il 44% del totale. Inquietante il dato di R2 che risulta di 0,17 kg/ab contro un potenziale quantitativo di rifiuto generato 27 volte maggiore.

Ingiustificata l'assenza di raccolta del Raggruppamento 2 che ha da solo un deficit di più di 25.000.000 di kg di rifiuti.

Totale kg RAEE Raccolti	13.762.717
Media pro capite (kg/ab.)	2,39
Variatione raccolta 2013/2012	-6,66%
Popolazione totale	5.766.810
Centri di Raccolta	238
Altri Centri	4
Centri di Conferimento ogni 100.000 ab.	4,20

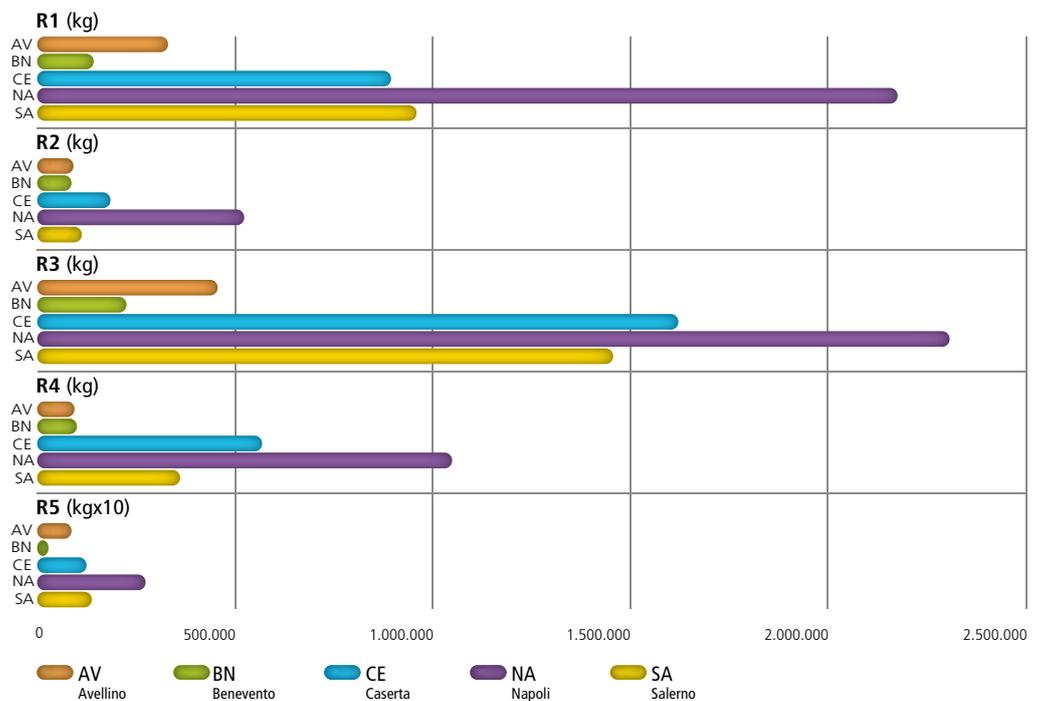
NUMERO DI CENTRI DI CONFERIMENTO PER PROVINCIA (2013)

	CdC	CdR
Avellino	-	32
Benevento	-	28
Caserta	3	28
Napoli	1	62
Salerno	-	88
<b>Totale</b>	<b>4</b>	<b>238</b>

CdC: ALTRI CENTRI DI CONFERIMENTO  
CdR: CENTRI DI RACCOLTA

## RACCOLTA RAEE PROVINCIALE PER SINGOLI RAGGRUPPAMENTI 2013 (KG)

Provincia	R1	R2	R3	R4	R5	Totale compl.
Avellino	327.780	88.300	453.590	90.940	8.316	<b>968.926</b>
Benevento	139.440	83.300	222.540	96.880	2.526	<b>544.686</b>
Caserta	892.950	181.840	1.620.900	566.190	12.120	<b>3.274.000</b>
Napoli	2.176.520	520.700	2.308.360	1.047.660	27.090	<b>6.080.330</b>
Salerno	957.760	109.290	1.455.840	358.430	13.455	<b>2.894.775</b>
<b>Totale</b>	<b>4.494.450</b>	<b>983.430</b>	<b>6.061.230</b>	<b>2.160.100</b>	<b>63.507</b>	<b>13.762.717</b>





# EMILIA ROMAGNA

L'Emilia Romagna con 21.786.518 kg conquista il secondo posto in Italia per raccolta assoluta. Nonostante una leggera variazione negativa del 6% rispetto ai risultati del 2012, la Regione nel 2013 registra una media pro capite di 5 kg per abitante, superiore al dato nazionale. In crescita anche i Centri di Conferimento, che con 361 Centri di Raccolta e 10 Altri Centri, contano 8,54 strutture ogni 100.000 abitanti.

Bologna raccoglie il maggior quantitativo di RAEE con 5.510.959 kg di RAEE, seguita da Modena e da Reggio Emilia, Ravenna e Parma.

Trai i Raggruppamenti, il primato spetta a Tv e i Monitor (R3) con una percentuale del 31%. In linea con gli anni passati il dato registrato deve far da base per lo sviluppo di maggiori raccolte anche con tecniche innovative.

Totale kg RAEE Raccolti	21.786.518
Media pro capite (kg/ab.)	5,02
Variazione raccolta 2013/2012	-6,07%
Popolazione totale	4.342.135
Centri di Raccolta	361
Altri Centri	10
Centri di Conferimento ogni 100.000 ab.	8,54

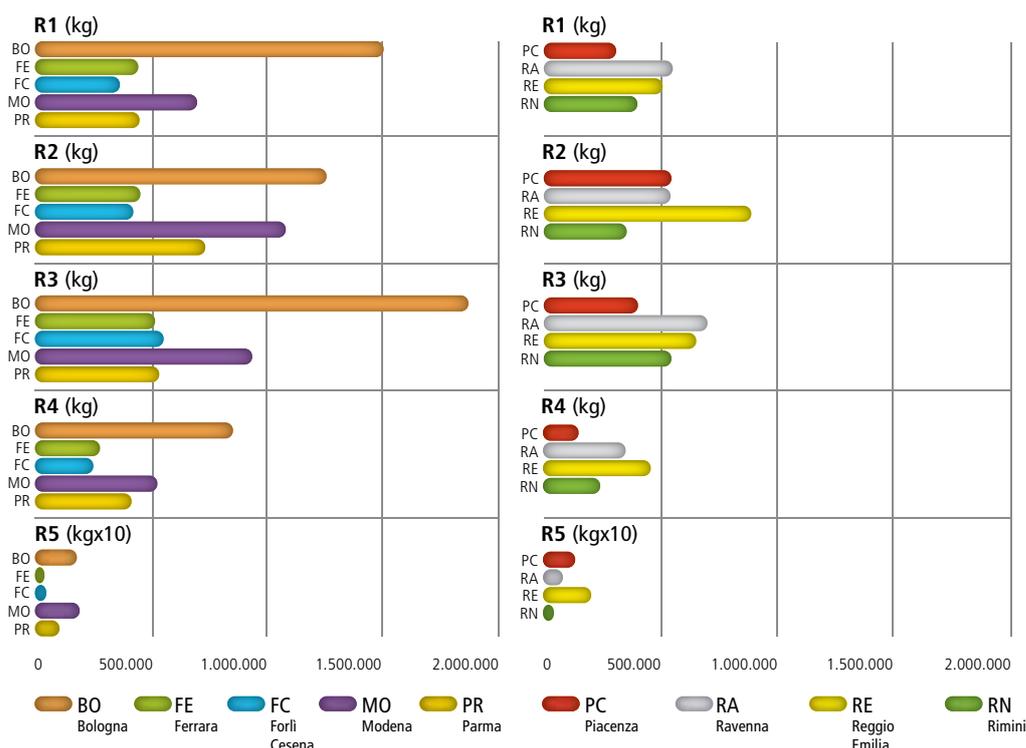
NUMERO DI CENTRI DI CONFERIMENTO PER PROVINCIA (2013)

	CdC	CdR
Bologna	5	63
Ferrara	-	12
Forlì - Cesena	-	21
Modena	2	59
Parma	1	50
Piacenza	1	45
Ravenna	-	28
Reggio Emilia	-	66
Rimini	1	17
<b>Totale</b>	<b>10</b>	<b>361</b>

CdC: ALTRI CENTRI DI CONFERIMENTO  
CdR: CENTRI DI RACCOLTA

## RACCOLTA RAEE PROVINCIALE PER SINGOLI RAGGRUPPAMENTI 2013 (KG)

Provincia	R1	R2	R3	R4	R5	Totale compl.
Bologna	1.506.656	1.259.090	1.874.520	853.109	17.584	<b>5.510.959</b>
Ferrara	442.239	451.315	515.250	276.214	3.660	<b>1.688.678</b>
Forlì - Cesena	362.660	420.612	552.120	247.493	4.345	<b>1.587.230</b>
Modena	697.634	1.082.080	935.928	525.121	18.806	<b>3.259.569</b>
Parma	447.890	733.154	533.029	413.296	10.079	<b>2.137.448</b>
Piacenza	305.680	543.606	399.668	144.090	12.939	<b>1.405.983</b>
Ravenna	549.543	539.898	698.963	348.678	7.668	<b>2.144.750</b>
Reggio Emilia	505.788	887.380	650.452	455.270	19.856	<b>2.518.746</b>
Rimini	397.320	351.225	543.502	237.306	3.802	<b>1.533.155</b>
<b>Totale</b>	<b>5.215.410</b>	<b>6.268.360</b>	<b>6.703.432</b>	<b>3.500.577</b>	<b>98.739</b>	<b>21.786.518</b>





## FRIULI VENEZIA GIULIA

Il Friuli Venezia Giulia conferma nel 2013 il terzo posto in Italia per raccolta pro capite con 5,51 kg di RAEE per abitante nonostante la raccolta complessiva di 6.712.118 kg abbia registrato una leggera diminuzione rispetto all'anno precedente pari a circa il 4%.

I Centri di Conferimento registrati sono 13,95 ogni 100.000 abitanti; sul territorio si contano infatti 165 Centri di Raccolta e 5 Altri Centri.

A Udine spetta il podio per raccolta assoluta con quasi tre milioni di kg di RAEE. Nella classifica seguono Trieste e Pordenone.

Tra i Raggruppamenti, R2 (Grandi Bianchi) e R3 (Tv e Monitor) raggiungono le maggiori percentuali di raccolta rispettivamente con 29% e 28%.

L'ottima capillarità della raccolta può far presagire un percorso di crescita, se integrata con la giusta attività di tutte le componenti interessate.

Totale kg RAEE Raccolti	6.712.118
Media pro capite (kg/ab.)	5,51
Variazione raccolta 2013/2012	-3,78%
Popolazione totale	1.218.985
Centri di Raccolta	165
Altri Centri	5
Centri di Conferimento ogni 100.000 ab.	13,95

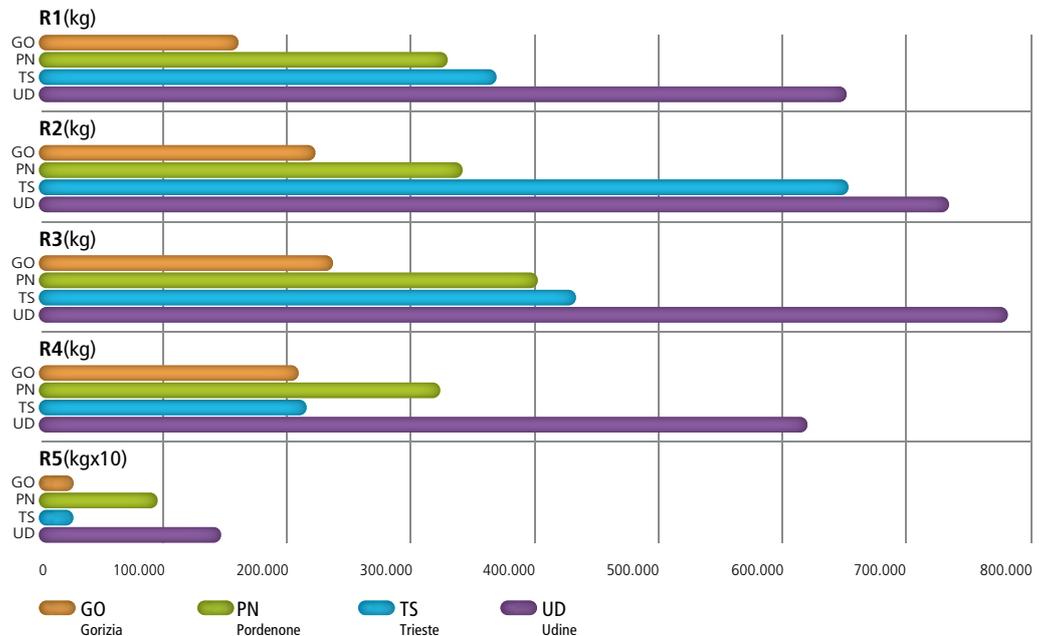
NUMERO DI CENTRI DI CONFERIMENTO PER PROVINCIA (2013)

	CdC	CdR
Gorizia	2	10
Pordenone	-	38
Trieste	1	6
Udine	2	111
<b>Totale</b>	<b>5</b>	<b>165</b>

CdC: ALTRI CENTRI DI CONFERIMENTO  
CdR: CENTRI DI RACCOLTA

### RACCOLTA RAEE PROVINCIALE PER SINGOLI RAGGRUPPAMENTI 2013 (KG)

Provincia	R1	R2	R3	R4	R5	Totale compl.
Gorizia	160.210	222.410	236.617	208.840	2.696	<b>830.773</b>
Pordenone	329.270	341.355	402.129	323.270	9.485	<b>1.405.509</b>
Trieste	368.730	653.270	432.993	215.261	2.674	<b>1.672.928</b>
Udine	651.750	734.509	782.062	619.975	14.612	<b>2.802.908</b>
<b>Totale</b>	<b>1.509.960</b>	<b>1.951.544</b>	<b>1.853.801</b>	<b>1.367.346</b>	<b>29.467</b>	<b>6.712.118</b>





## LAZIO

Nel 2013 il Lazio si posiziona al secondo posto per raccolta assoluta nell'area del Centro Italia. Nonostante ciò la Regione ha registrato una leggera flessione del 5% rispetto al 2012 con 13.664.818 kg di RAEE totali e una media pro capite che si arresta a 2,48 kg per abitante. Aumentano invece i Centri di Conferimento che con 168 Centri di Raccolta e 10 Altri Centri permettono di calcolare sul territorio regionale 3,23 strutture ogni 100.000 abitanti.

La sola Provincia di Roma copre l'80% del totale raccolto. Tra le altre Province, i migliori risultati quantitativi si registrano a Viterbo e Latina. Mentre la sola Viterbo ha risultati pro capite accettabili.

Tra le tipologie di RAEE, i Raggruppamenti R3 (Tv e Monitor) e R1 (Freddo e Clima) raggiungono le maggiori percentuali di raccolta rispettivamente con il 35% e il 32%. Quasi assenti le raccolte di R2 in alcune Province con dubbi complessivi sulla gestione.

Totale kg RAEE Raccolti	13.664.818
Media pro capite (kg/ab.)	2,48
Variazione raccolta 2013/2012	-5,10%
Popolazione totale	5.502.886
Centri di Raccolta	168
Altri Centri	10
Centri di Conferimento ogni 100.000 ab.	3,23

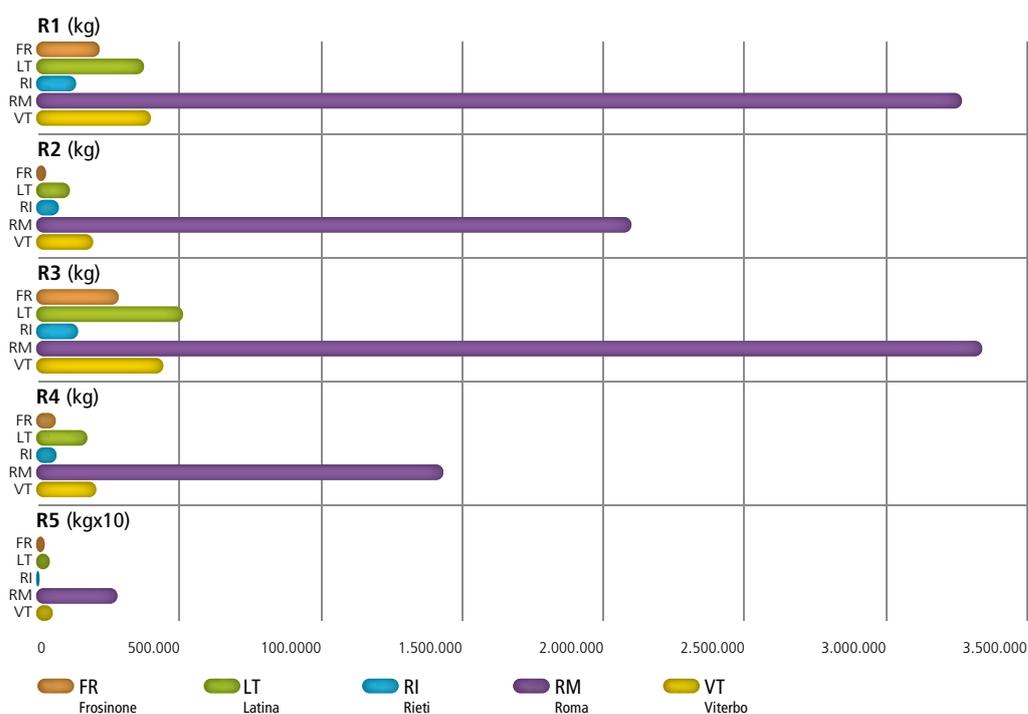
NUMERO DI CENTRI DI CONFERIMENTO PER PROVINCIA (2013)

	CdC	CdR
Frosinone	1	24
Latina	1	23
Rieti	-	9
Roma	8	75
Viterbo	-	37
<b>Totale</b>	<b>10</b>	<b>168</b>

CdC: ALTRI CENTRI DI CONFERIMENTO  
CdR: CENTRI DI RACCOLTA

## RACCOLTA RAEE PROVINCIALE PER SINGOLI RAGGRUPPAMENTI 2013 (KG)

Provincia	R1	R2	R3	R4	R5	Totale compl.
Frosinone	220.360	30.378	287.712	64.921	2.570	<b>605.941</b>
Latina	377.357	114.730	515.655	176.606	4.363	<b>1.188.711</b>
Rieti	136.670	75.805	143.876	67.660	750	<b>424.761</b>
Roma	3.273.320	2.103.066	3.345.262	1.437.311	28.300	<b>10.187.259</b>
Viterbo	401.629	197.035	445.741	208.315	5.426	<b>1.258.146</b>
<b>Totale</b>	<b>4.409.336</b>	<b>2.521.014</b>	<b>4.738.246</b>	<b>1.954.813</b>	<b>41.409</b>	<b>13.664.818</b>





# LIGURIA

Nel 2013 la Liguria ottiene la media pro capite di 5,17 kg per abitante. Tuttavia risulta in calo la raccolta che registra una variazione negativa rispetto al 2012 di quasi il 7% con un totale di 8.123.531 kg.

I Centri di Conferimento sul territorio risultano 4,77 ogni 100.000 abitanti grazie all'aumento dei Centri di Raccolta Comunali che passano da 70 strutture a 74 e l'attivazione di un Centro di Raccolta Privato.

Tra le Province, Genova si conferma la più virtuosa di termini di raccolta assoluta con 4.739.162 kg di RAEE, seguita da Savona, Imperia e La Spezia.

La classifica dei Raggruppamenti registra il primato dei Grandi Bianchi (R2) con una percentuale del 33%. A pari merito R3 (Tv e Monitor) e R1 (Freddo e Clima), entrambi con il 30% sul totale raccolto.

L'aumento della capillarità della raccolta non sembra sufficiente a colmare un gap eccessivamente penalizzante su R4 che, per aumentare il dato, dovrà essere raccolto con un forte contributo della Distribuzione.

Totale kg RAEE Raccolti	8.123.531
Media pro capite (kg/ab.)	5,17
Variazione raccolta 2013/2012	-6,96%
Popolazione totale	1.570.694
Centri di Raccolta	74
Altri Centri	1
Centri di Conferimento ogni 100.000 ab.	4,77

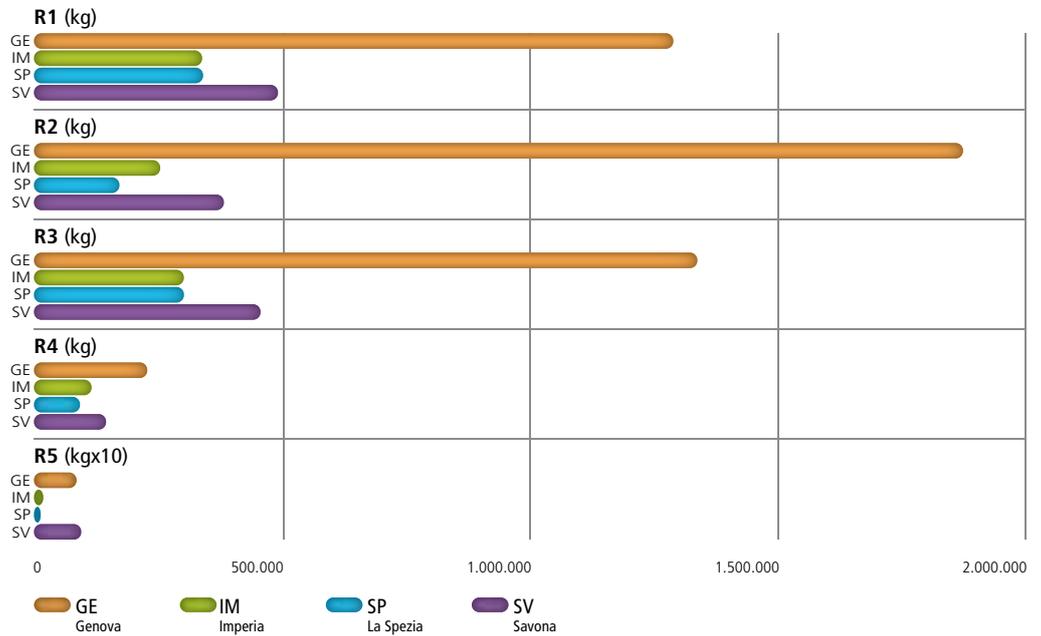
## NUMERO DI CENTRI DI CONFERIMENTO PER PROVINCIA (2013)

	CdC	CdR
Genova	1	34
Imperia	-	10
La Spezia	-	8
Savona	-	22
<b>Totale</b>	<b>1</b>	<b>74</b>

CdC: ALTRI CENTRI DI CONFERIMENTO  
CdR: CENTRI DI RACCOLTA

## RACCOLTA RAEE PROVINCIALE PER SINGOLI RAGGRUPPAMENTI 2013 (KG)

Provincia	R1	R2	R3	R4	R5	Totale compl.
Genova	1.290.010	1.875.803	1.338.550	226.475	8.324	<b>4.739.162</b>
Imperia	337.100	252.480	300.302	113.545	1.599	<b>1.005.026</b>
La Spezia	339.000	169.870	300.133	90.160	1.079	<b>900.242</b>
Savona	490.570	381.105	455.218	142.945	9.263	<b>1.479.101</b>
<b>Totale</b>	<b>2.456.680</b>	<b>2.679.258</b>	<b>2.394.203</b>	<b>573.125</b>	<b>20.265</b>	<b>8.123.531</b>





# LOMBARDIA

La Lombardia si conferma nel 2013 la Regione italiana dai migliori risultati in termini di raccolta assoluta raggiungendo quasi 46 milioni e mezzo di kg di RAEE. Inoltre, è l'unica tra le Regioni del Nord a vedere un incremento dei quantitativi rispetto al 2012, seppur pari ad appena 1,49%. La media pro capite si attesta a 4,79 kg per abitante.

La Lombardia si conferma anche la Regione con il maggior numero di Centri di Conferimento: 834 Centri di Raccolta e 27 Altri Centri, che permettono di contare 8,87 strutture ogni 100.000 abitanti.

Milano totalizza 15.426.442 kg di RAEE guadagnando il podio della raccolta assoluta tra le Province.

Tra i Raggruppamenti, le tipologie di rifiuto più raccolte risultano, a pari merito con una percentuale del 27%, Tv e Monitor (R3) e Grandi Elettrodomestici (R2).

Molto alta la quota dei Piccoli Elettrodomestici (R4) che in Lombardia si attesta al 22%. In Lombardia si raccoglie il 30% di tutte le Sorgenti Luminose italiane.

Totale kg RAEE Raccolti	46.495.186
Media pro capite (kg/ab.)	4,79
Variatione raccolta 2013/2012	1,49%
Popolazione totale	9.704.151
Centri di Raccolta	834
Altri Centri	27
Centri di Conferimento ogni 100.000 ab.	8,87

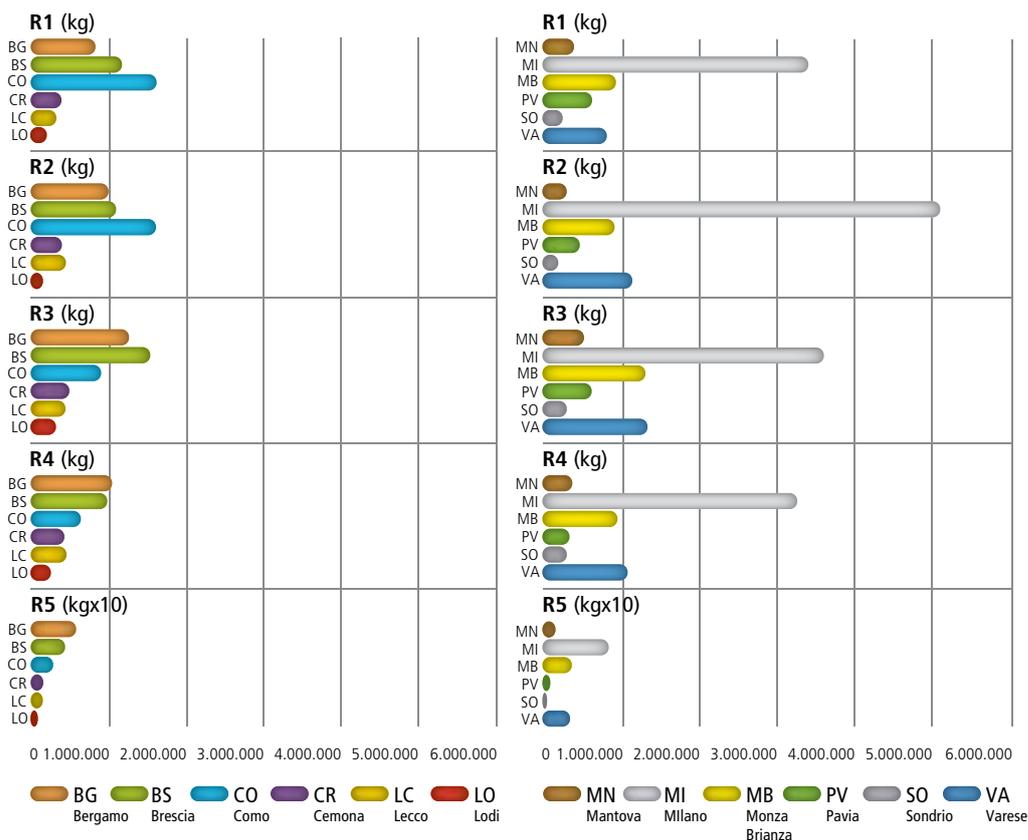
## NUMERO DI CENTRI DI CONFERIMENTO PER PROVINCIA (2013)

	CdC	CdR
Bergamo	3	161
Brescia	2	144
Como	4	64
Cremona	1	60
Lecco	-	2
Lodi	-	55
Mantova	-	56
Milano	12	133
Monza Brianza	2	50
Pavia	1	39
Sondrio	-	6
Varese	2	64
<b>Totale</b>	<b>27</b>	<b>834</b>

## RACCOLTA RAEE PROVINCIALE PER SINGOLI RAGGRUPPAMENTI 2013 (KG)

Provincia	R1	R2	R3	R4	R5	Totale compl.
Bergamo	819.210	988.153	1.253.976	1.034.738	56.891	4.152.968
Brescia	1.162.700	1.088.275	1.528.216	971.945	42.637	4.793.773
Como	1.609.620	1.603.060	892.201	630.116	27.170	4.762.167
Cremona	379.293	385.892	480.908	416.377	14.371	1.676.841
Lecco	313.620	436.820	431.680	444.970	13.865	1.640.955
Lodi	196.770	140.229	307.790	242.276	7.533	894.598
Mantova	387.692	294.340	514.655	365.895	15.008	1.577.590
Milano	3.400.202	5.091.220	3.596.269	3.255.352	83.399	15.426.442
Monza Brianza	926.120	908.431	1.304.956	946.188	36.031	4.121.726
Pavia	620.022	461.800	618.015	329.462	8.344	2.037.643
Sondrio	242.200	185.211	295.520	296.820	4.273	1.024.024
Varese	808.330	1.136.099	1.332.076	1.076.189	33.765	4.386.459
<b>Totale</b>	<b>10.865.779</b>	<b>12.719.530</b>	<b>12.556.262</b>	<b>10.010.328</b>	<b>343.287</b>	<b>46.495.186</b>

CdC: ALTRI CENTRI DI CONFERIMENTO  
CdR: CENTRI DI RACCOLTA





## MARCHE

Tra le Regioni del Centro Italia, nel 2013, le Marche guadagnano due traguardi: il terzo posto per valori assoluti con 7.393.297 kg di RAEE (nonostante una flessione della raccolta del 5,51%) e il secondo posto in termini di media pro capite con 4,80 kg per abitante. Sul territorio si contano 8,17 Centri Conferimento ogni 100.000 abitanti, dati dalla presenza di 122 Centri di Raccolta e 4 Altri Centri.

Nella classifica delle Province Ancona totalizza i maggiori quantitativi, seguita da Pesaro, Urbino e Macerata.

Tra i Raggruppamenti si rileva in testa R3 (Tv e Monitor) con 2.673.656 kg seguito da R1 (Freddo e Clima) con 1.839.485 kg. Buona la raccolta dei Piccoli Elettrodomestici (R4) con 1.262.740 kg, pari al 17% del totale.

Lo sforzo maggiore per un incremento della raccolta, seppur con logiche differenti, si dovrà concentrare sui Raggruppamenti a massima dispersione quali R2 e R4.

Totale kg RAEE Raccolti	7.393.297
Media pro capite (kg/ab.)	4,80
Variazione raccolta 2013/2012	-5,51%
Popolazione totale	1.541.319
Centri di Raccolta	122
Altri Centri	4
Centri di Conferimento ogni 100.000 ab.	8,17

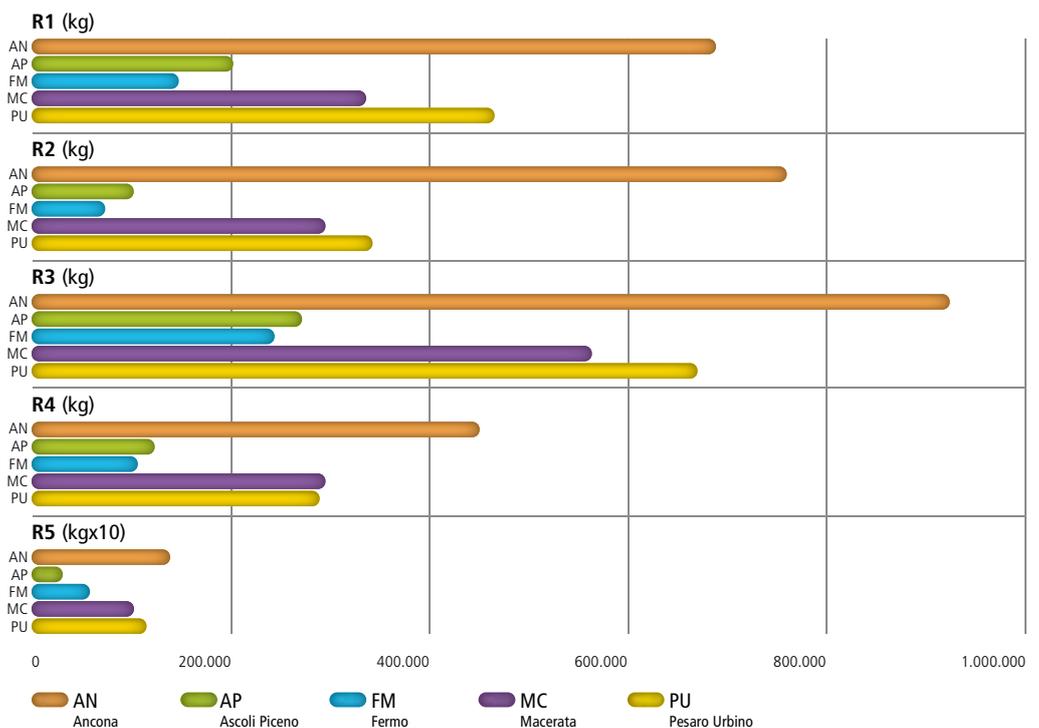
NUMERO DI CENTRI DI CONFERIMENTO PER PROVINCIA (2013)

	CdC	CdR
Ancona	4	29
Ascoli	-	12
Fermo	-	22
Macerata	-	39
Pesaro Urbino	-	20
<b>Totale</b>	<b>4</b>	<b>122</b>

CdC: ALTRI CENTRI DI CONFERIMENTO  
CdR: CENTRI DI RACCOLTA

## RACCOLTA RAEE PROVINCIALE PER SINGOLI RAGGRUPPAMENTI 2013 (KG)

Provincia	R1	R2	R3	R4	R5	Totale compl.
Ancona	688.840	760.270	924.646	450.490	13.841	<b>2.838.087</b>
Ascoli Piceno	202.020	101.690	271.399	122.825	3.004	<b>700.938</b>
Fermo	147.030	73.670	243.641	105.740	5.742	<b>575.823</b>
Macerata	336.035	295.035	563.716	294.515	10.189	<b>1.499.490</b>
Pesaro Urbino	465.560	342.513	670.254	289.170	11.462	<b>1.778.959</b>
<b>Totale</b>	<b>1.839.485</b>	<b>1.573.178</b>	<b>2.673.656</b>	<b>1.262.740</b>	<b>44.238</b>	<b>7.393.297</b>





## MOLISE

Il Molise nel 2013 ha raccolto 793.000 kg di RAEE guadagnando il secondo posto tra le Regioni italiane per variazione positiva rispetto al 2012 grazie all'incremento dei risultati di raccolta del 4,50%. Un ottimo risultato, considerata la tendenza negativa che ha caratterizzato l'Italia. La raccolta pro capite si ferma tuttavia a 2,53 kg per abitante. La rete dei Centri di Conferimento conta 8,93 strutture ogni 100.000 abitanti grazie alla presenza di 27 Centri di Raccolta e un Altro Centro.

Campobasso raccoglie gran parte dei RAEE della Regione con 672.251 kg contro i 120.749 kg di Isernia.

Nella graduatoria dei singoli Raggruppamenti si rileva in testa R3 (Tv e Monitor) con il 41% sul totale raccolto, seguito da R1 (Freddo e Clima) con il 29% e da R2 (Grandi Bianchi) con il 18%. Si attesta a una quota del 12% il Raggruppamento R4 (Piccoli Elettrodomestici).

Si impone un ulteriore sforzo per l'incremento della raccolta seppur in un quadro che presenta luci unite ad ombre.

Totale kg RAEE Raccolti	793.000
Media pro capite (kg/ab.)	2,53
Variazione raccolta 2013/2012	4,50%
Popolazione totale	313.660
Centri di Raccolta	27
Altri Centri	1
Centri di Conferimento ogni 100.000 ab.	8,93

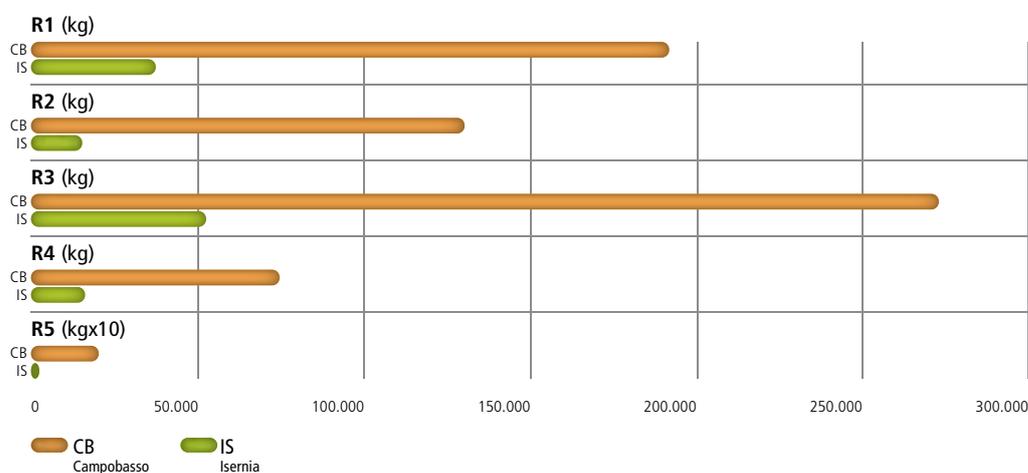
NUMERO DI CENTRI DI CONFERIMENTO PER PROVINCIA (2013)

	CdC	CdR
Campobasso	1	18
Isernia	-	9
<b>Totale</b>	<b>1</b>	<b>27</b>

CdC: ALTRI CENTRI DI CONFERIMENTO  
CdR: CENTRI DI RACCOLTA

## RACCOLTA RAEE PROVINCIALE PER SINGOLI RAGGRUPPAMENTI 2013 (KG)

Provincia	R1	R2	R3	R4	R5	Totale compl.
Campobasso	192.020	130.340	273.330	74.560	2.001	<b>672.251</b>
Isernia	37.200	15.020	52.385	15.884	260	<b>120.749</b>
<b>Totale</b>	<b>229.220</b>	<b>145.360</b>	<b>325.715</b>	<b>90.444</b>	<b>2.261</b>	<b>793.000</b>





## PIEMONTE

Nel 2013 il Piemonte totalizza 17.748.441 kg di RAEE, registrando una contrazione della raccolta del 3,55% e una media pro capite di 4 kg per abitante.

I Centri di Conferimento includono 290 Centri di Raccolta e 11 Altri Centri. Di conseguenza sul territorio si contano 6,90 strutture ogni 100.000 abitanti. Torino raccoglie i maggiori quantitativi di RAEE, seguita da Cuneo e Alessandria.

Il Raggruppamento più raccolto è R3 (Tv e Monitor) con una percentuale del 34%. R1 (Freddo e Clima) raggiunge il 28% della raccolta seguito, con il 22%, da R2 (Grandi Bianchi).

Si deve valutare con grande attenzione il percorso per raggiungere quantitativi incrementali di raccolta con azioni mirate e specifiche per ogni Raggruppamento.

Totale kg RAEE Raccolti	17.748.441
Media pro capite (kg/ab.)	4,07
Variatione raccolta 2013/2012	-3,55%
Popolazione totale	4.363.916
Centri di Raccolta	290
Altri Centri	11
Centri di Conferimento ogni 100.000 ab.	6,90

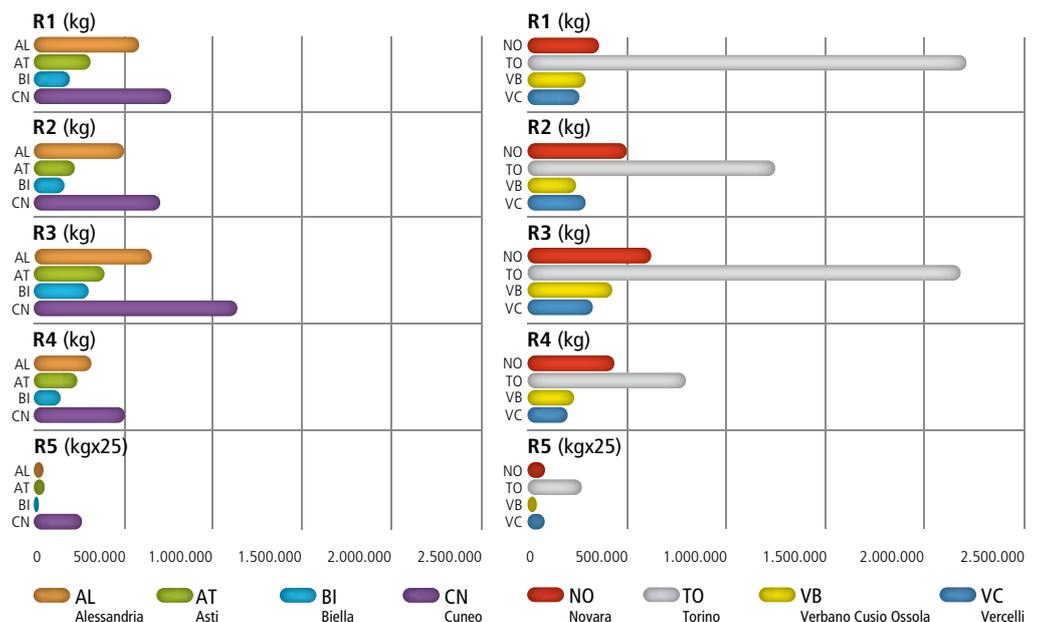
NUMERO DI CENTRI DI CONFERIMENTO PER PROVINCIA (2013)

	CdC	CdR
Alessandria	1	16
Asti	1	12
Biella	-	6
Cuneo	-	64
Novara	1	49
Torino	7	102
Verbano Cusio Ossola	-	29
Vercelli	1	12
<b>Totale</b>	<b>11</b>	<b>290</b>

CdC: ALTRI CENTRI DI CONFERIMENTO  
CdR: CENTRI DI RACCOLTA

## RACCOLTA RAEE PROVINCIALE PER SINGOLI RAGGRUPPAMENTI 2013 (KG)

Provincia	R1	R2	R3	R4	R5	Totale compl.
Alessandria	583.217	498.389	653.971	315.112	4.500	2.055.189
Asti	310.320	221.240	388.125	235.949	5.300	1.160.934
Biella	193.870	165.323	299.229	141.939	2.010	802.371
Cuneo	762.860	701.045	1.133.011	503.235	26.220	3.126.371
Novara	353.850	493.990	617.503	431.090	7.943	1.904.376
Torino	2.211.210	1.244.660	2.181.906	793.649	26.735	6.458.160
Verbano Cusio Ossola	285.750	237.708	420.849	228.272	3.665	1.176.244
Vercelli	254.880	284.657	322.198	195.156	7.905	1.064.796
<b>Totale</b>	<b>4.955.957</b>	<b>3.847.012</b>	<b>6.016.792</b>	<b>2.844.402</b>	<b>84.278</b>	<b>17.748.441</b>





# PUGLIA

La Puglia totalizza un quantitativo assoluto di 7.809.538 kg di RAEE registrando una flessione rispetto al 2012 del 13%. Anche la media pro capite si arresta a 1,93 kg per abitante, collocando la Regione al penultimo posto in Italia.

Sul territorio si contano 127 Centri di Raccolta e 8 Altri Centri che portano i Centri di Conferimento a 3,33 strutture ogni 100.000 abitanti.

Lecce è la Provincia che raccoglie i maggiori quantitativi con 2.854.685 kg. Accettabili le performance delle Province di Lecce e Brindisi che doppiano tutte le altre Province.

Nella classifica dei Raggruppamenti, la tipologia di RAEE in vetta risulta essere quella composta da Tv e Monitor (R3) con il 41%, seguita da R1 (Freddo e Clima) con il 38%. Bassa la raccolta di R2 (Grandi Bianchi) ferma al 10% a pari merito con R4 (Piccoli Elettrodomestici). Preoccupanti i dati dei Raggruppamenti 2 e 4.

Totale kg RAEE Raccolti	7.809.538
Media pro capite (kg/ab.)	1,93
Variatione raccolta 2013/2012	-13,02%
Popolazione totale	4.052.566
Centri di Raccolta	127
Altri Centri	8
Centri di Conferimento ogni 100.000 ab.	3,33

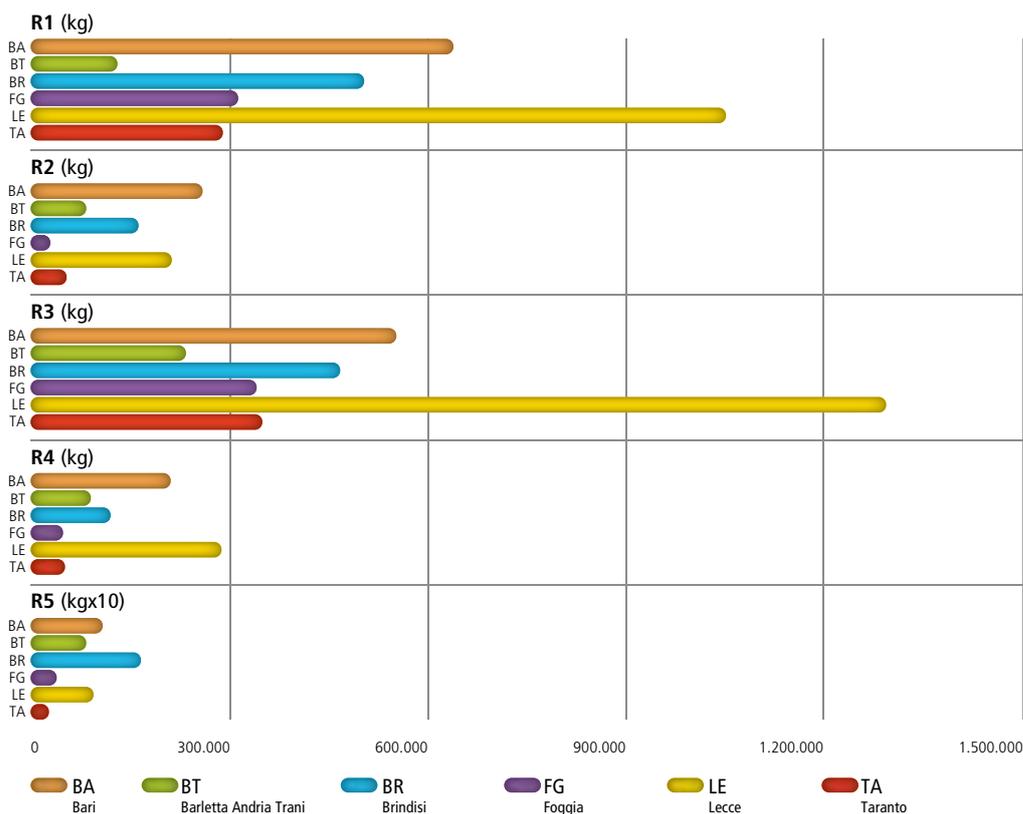
## NUMERO DI CENTRI DI CONFERIMENTO PER PROVINCIA (2013)

	CdC	CdR
Bari	4	24
Barletta	-	7
Brindisi	1	8
Foggia	1	34
Lecce	2	29
Taranto	-	25
<b>Totale</b>	<b>8</b>	<b>127</b>

CdC: ALTRI CENTRI DI CONFERIMENTO  
CdR: CENTRI DI RACCOLTA

## RACCOLTA RAEE PROVINCIALE PER SINGOLI RAGGRUPPAMENTI 2013 (KG)

Provincia	R1	R2	R3	R4	R5	Totale compl.
Bari	638.680	258.530	552.200	210.200	10.707	<b>1.670.317</b>
Barletta-Andria-Trani	129.480	82.180	233.280	89.220	8.270	<b>542.430</b>
Brindisi	503.390	161.400	467.000	119.080	16.511	<b>1.267.381</b>
Foggia	312.420	27.800	340.460	47.010	3.742	<b>731.432</b>
Lecce	1.051.790	211.890	1.294.425	287.260	9.320	<b>2.854.685</b>
Taranto	289.200	52.500	349.030	50.000	2.564	<b>743.294</b>
<b>Totale</b>	<b>2.924.960</b>	<b>794.300</b>	<b>3.236.395</b>	<b>802.770</b>	<b>51.113</b>	<b>7.809.538</b>





# SARDEGNA

La Sardegna si conferma anche nel 2013 la Regione più virtuosa dell'area Sud e Isole in termini pro capite con una media di 5,24 kg per abitante e 8.589.628 kg di RAEE totali. Da segnalare anche il dato di quasi il 4% relativo all'incremento della raccolta, in controtendenza rispetto al calo nazionale.

La Regione vanta anche una capillare ed efficiente rete di Centri di Conferimento che, con 150 Centri di Raccolta e 3 Altri Centri, conta 9,33 strutture ogni 100.000 abitanti. L'infrastrutturazione in corso porrà la Regione come una delle meglio posizionate in Italia.

Le Province dai migliori risultati in termini di raccolta risultano Cagliari con 2.396.353 kg e Sassari a breve distanza con 2.360.015 kg.

Nella graduatoria dei Raggruppamenti, si rileva in testa R2 (Grandi Bianchi) con il 34% sul totale raccolto. Quasi a pari merito seguono R1 (Freddo Clima) con il 27 % e R3 (Tv e Monitor) con il 25%.

Il percorso virtuoso nell'incremento complessivo della raccolta dovrà porre una attenzione particolare su R4 e R5.

Totale kg RAEE Raccolti	8.589.628
Media pro capite (kg/ab.)	5,24
Variazione raccolta 2013/2012	3,99%
Popolazione totale	1.639.362
Centri di Raccolta	150
Altri Centri	3
Centri di Conferimento ogni 100.000 ab.	9,33

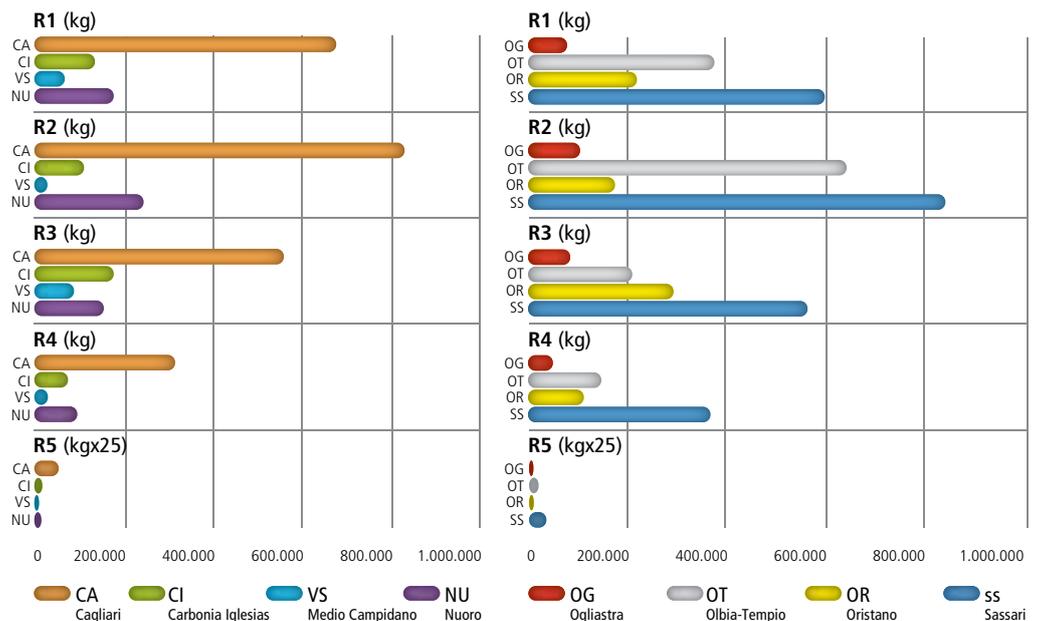
NUMERO DI CENTRI DI CONFERIMENTO PER PROVINCIA (2013)

	CdC	CdR
Cagliari	1	29
Carbonia	-	11
Medio Campidano	-	10
Nuoro	-	17
Ogliastra	1	13
Olbia	-	14
Oristano	-	20
Sassari	1	36
<b>Totale</b>	<b>3</b>	<b>150</b>

CdC: ALTRI CENTRI DI CONFERIMENTO  
CdR: CENTRI DI RACCOLTA

## RACCOLTA RAEE PROVINCIALE PER SINGOLI RAGGRUPPAMENTI 2013 (KG)

Provincia	R1	R2	R3	R4	R5	Totale compl.
Cagliari	678.690	833.010	564.675	314.780	5.198	<b>2.396.353</b>
Carbonia Iglesias	133.780	109.160	177.495	72.820	1.505	<b>494.760</b>
Medio Campidano	65.560	26.640	87.350	27.540	810	<b>207.900</b>
Nuoro	175.990	243.470	153.650	93.880	1.275	<b>668.265</b>
Ogliastra	75.920	102.020	83.530	47.310	820	<b>309.600</b>
Olbia-Tempio	372.170	638.120	206.940	144.780	1.860	<b>1.363.870</b>
Oristano	216.340	172.180	289.945	109.550	850	<b>788.865</b>
Sassari	594.120	836.780	561.495	364.200	3.420	<b>2.360.015</b>
<b>Totale</b>	<b>2.312.570</b>	<b>2.961.380</b>	<b>2.125.080</b>	<b>1.174.860</b>	<b>15.738</b>	<b>8.589.628</b>





# SICILIA

Nel 2013 la Sicilia, con 10.954.766 kg, ottiene il secondo posto tra le Regioni dell'area Sud e Isole per raccolta assoluta. Tuttavia si registra una flessione rispetto al 2012 di quasi il 20% e la media pro capite, ferma a 2,19 kg per abitante, resta ancora lontana dal dato riscontrato a livello nazionale.

Nella Regione aumentano però i Centri di Raccolta che passano da 80 a 83 strutture; grazie alla presenza di 6 Altri Centri, sul territorio sono quindi presenti 1,78 Centri di Conferimento ogni 100.000 abitanti.

Catania registra un miglioramento che in due anni le ha permesso di primeggiare sulle altre Province raggiungendo un quantitativo di RAEE di 2.931.978 kg. Palermo segue con 2.655.333 kg.

Tra i Raggruppamenti, le Apparecchiature Refrigeranti (R1) si aggiudicano il primo posto con 4.314.287 kg, seguite dai Grandi Bianchi (R2) con più di 3.389.480 kg.

Al grave ritardo infrastrutturale fa da pari un decremento della raccolta che lascia presagire enormi difficoltà per la gestione del territorio e della legalità di gestione di questa tipologia di rifiuti.

Totale kg RAEE Raccolti	10.954.766
Media pro capite (kg/ab.)	2,19
Variatione raccolta 2013/2012	-19,75%
Popolazione totale	5.002.904
Centri di Raccolta	83
Altri Centri	6
Centri di Conferimento ogni 100.000 ab.	1,78

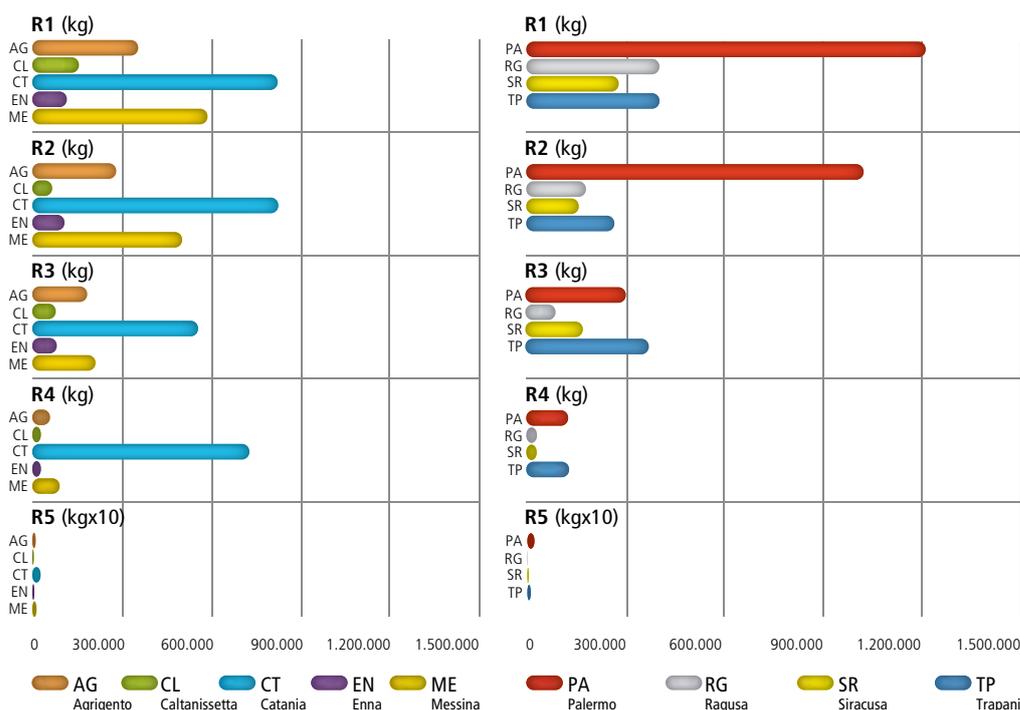
## NUMERO DI CENTRI DI CONFERIMENTO PER PROVINCIA (2013)

Provincia	CdC	CdR
Agrigento	-	15
Caltanissetta	-	6
Catania	-	10
Enna	-	3
Messina	-	14
Palermo	4	11
Ragusa	2	5
Siracusa	-	6
Trapani	-	13
<b>Totale</b>	<b>6</b>	<b>83</b>

CdC: ALTRI CENTRI DI CONFERIMENTO  
CdR: CENTRI DI RACCOLTA

## RACCOLTA RAEE PROVINCIALE PER SINGOLI RAGGRUPPAMENTI 2013 (KG)

Provincia	R1	R2	R3	R4	R5	Totale compl.
Agrigento	352.480	278.320	180.390	55.310	776	<b>867.276</b>
Caltanissetta	152.690	62.570	74.695	25.805	130	<b>315.890</b>
Catania	822.690	824.970	554.541	727.410	2.367	<b>2.931.978</b>
Enna	111.920	104.080	78.060	24.640	250	<b>318.950</b>
Messina	586.220	500.910	208.550	89.580	1.005	<b>1.386.265</b>
Palermo	1.210.180	1.021.660	298.310	123.110	2.073	<b>2.655.333</b>
Ragusa	400.520	177.260	84.750	28.040	140	<b>690.710</b>
Siracusa	276.857	156.110	167.764	27.557	466	<b>628.754</b>
Trapani	400.730	263.600	368.220	126.100	960	<b>1.159.610</b>
<b>Totale</b>	<b>4.314.287</b>	<b>3.389.480</b>	<b>2.015.280</b>	<b>1.227.552</b>	<b>8.167</b>	<b>10.954.766</b>





# TOSCANA

La Toscana si colloca al primo posto tra le Regioni del Centro Italia sia per valori assoluti (con 19.850.410 kg di RAEE) che per media pro capite (con 5,41 kg per abitante).  
Tuttavia si registra un lieve calo della raccolta pari al 3,55%.

Sul territorio è presente un'omogenea rete di Centri di Raccolta costituita da 187 strutture che, grazie a 21 Altri Centri, permette di registrare 5,66 Centri di Conferimento ogni 100.000 abitanti.

Firenze è la Provincia che raccoglie i maggiori quantitativi di RAEE con 5.349.642 kg, seguita da Lucca, Pisa e Arezzo.

R2 (Grandi Bianchi) risulta il Raggruppamento più raccolto con una quota del 34%.

R3 (Tv e Monitor) registra una percentuale del 29%, R1 (Freddo e Clima) del 25% mentre R4 (Piccoli Elettrodomestici) del 12%.

La raccolta, nel complesso bilanciata, deve porre attenzione ad un prossimo probabile calo dei volumi di R3 che dovranno essere più che compensati dagli altri Raggruppamenti, questo richiederà un ulteriore sforzo per intercettare anche quelle tipologie di RAEE maggiormente disperse.

Totale kg RAEE Raccolti	19.850.410
Media pro capite (kg/ab.)	5,41
Variatione raccolta 2013/2012	-3,55%
Popolazione totale	3.672.202
Centri di Raccolta	187
Altri Centri	21
Centri di Conferimento ogni 100.000 ab.	5,66

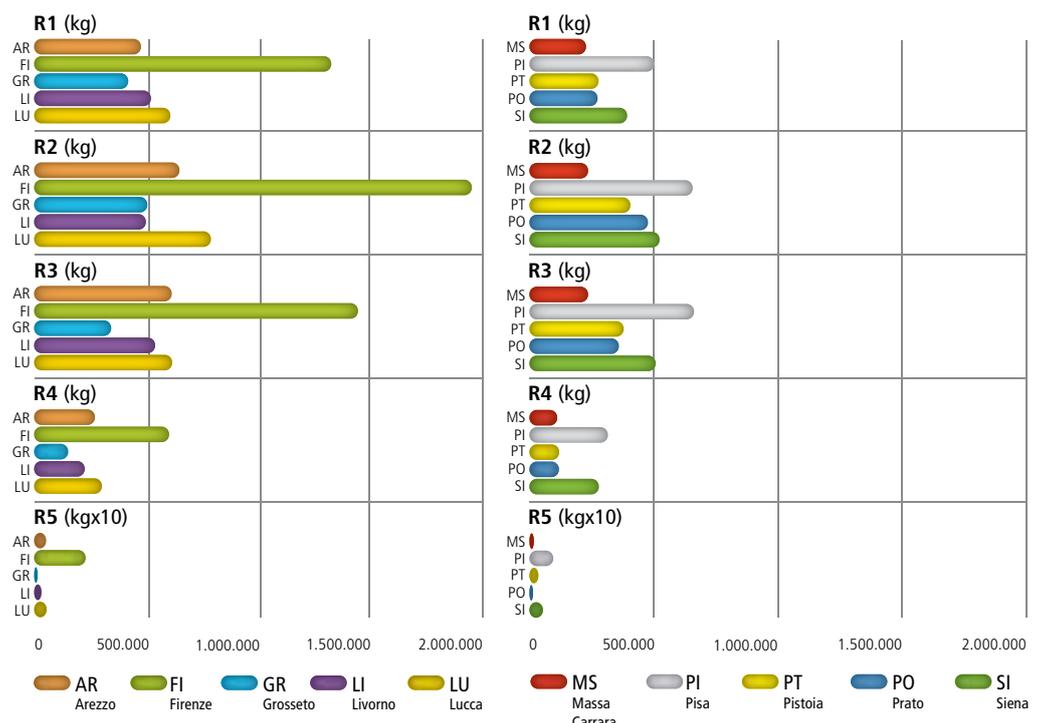
NUMERO DI CENTRI DI CONFERIMENTO PER PROVINCIA (2013)

	CdC	CdR
Arezzo	2	30
Firenze	8	22
Grosseto	3	15
Livorno	-	18
Lucca	1	17
Massa Carrara	-	5
Pisa	3	29
Pistoia	2	6
Prato	1	3
Siena	1	42
<b>Totale</b>	<b>21</b>	<b>187</b>

CdC: ALTRI CENTRI DI CONFERIMENTO  
CdR: CENTRI DI RACCOLTA

## RACCOLTA RAEE PROVINCIALE PER SINGOLI RAGGRUPPAMENTI 2013 (KG)

Provincia	R1	R2	R3	R4	R5	Totale compl.
Arezzo	472.970	645.547	610.687	266.573	4.747	2.000.524
Firenze	1.326.100	1.956.311	1.445.815	598.958	22.459	5.349.642
Grosseto	415.820	501.370	339.323	146.362	1.004	1.403.879
Livorno	517.620	494.970	536.329	220.757	2.669	1.772.345
Lucca	604.830	786.496	612.943	297.736	4.995	2.307.000
Massa Carrara	223.510	231.860	232.252	107.260	1.272	796.154
Pisa	499.010	655.035	660.519	312.027	9.109	2.135.700
Pistoia	274.520	404.750	375.910	115.180	3.104	1.173.464
Prato	270.330	474.060	356.195	114.084	929	1.215.598
Siena	389.690	520.912	505.283	275.281	4.938	1.696.104
<b>Totale</b>	<b>4.994.400</b>	<b>6.671.311</b>	<b>5.675.256</b>	<b>2.454.218</b>	<b>55.225</b>	<b>19.850.410</b>





## TRENTINO ALTO ADIGE

Nel 2013 il Trentino Alto Adige si conferma la seconda Regione più virtuosa d'Italia per raccolta pro capite con 6,78 kg per abitante. L'efficiente rete di strutture al servizio del cittadino ha permesso alla Regione di raccogliere 6.978.566 kg di RAEE e di aggiudicarsi anche il primato in Italia per numero di Centri di Conferimento. Infatti grazie a 213 Centri di Raccolta e 6 Altri Centri, il territorio può vantare 21,27 strutture ogni 100.000 abitanti.

Le Province autonome di Bolzano e Trento raggiungono entrambe ottimi risultati, registrando rispettivamente 3.143.173 kg e 3.835.393 kg.

Tra le tipologie di RAEE, il Raggruppamento che registra i maggiori quantitativi risulta R2 (Grandi Bianchi) con 2.039.941 kg.

Totale kg RAEE Raccolti	6.978.566
Media pro capite (kg/ab.)	6,78
Variatione raccolta 2013/2012	-0,52%
Popolazione totale	1.029.475
Centri di Raccolta	213
Altri Centri	6
Centri di Conferimento ogni 100.000 ab.	21,27

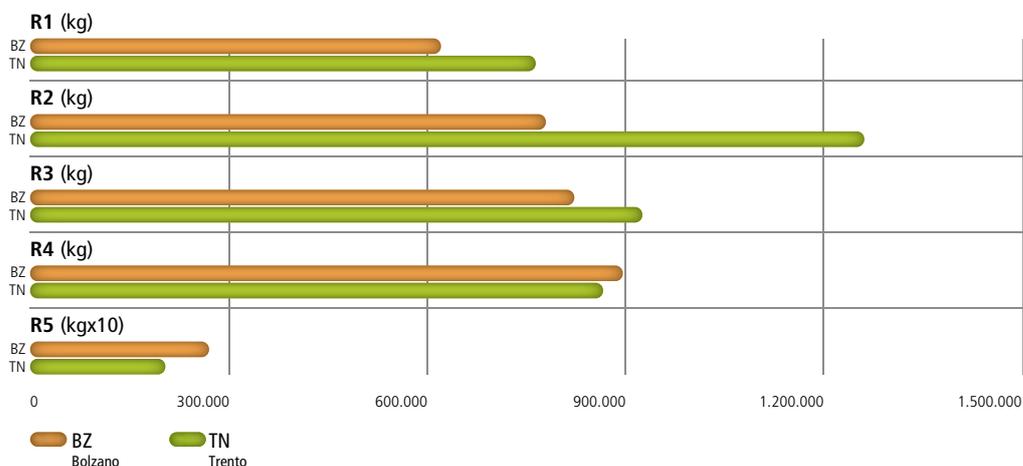
NUMERO DI CENTRI DI CONFERIMENTO PER PROVINCIA (2013)

	CdC	CdR
Bolzano	3	86
Trento	3	127
<b>Totale</b>	<b>6</b>	<b>213</b>

CdC: ALTRI CENTRI DI CONFERIMENTO  
CdR: CENTRI DI RACCOLTA

### RACCOLTA RAEE PROVINCIALE PER SINGOLI RAGGRUPPAMENTI 2013 (KG)

Provincia	R1	R2	R3	R4	R5	Totale compl.
Bolzano	620.024	778.890	821.995	895.383	26.881	<b>3.143.173</b>
Trento	763.516	1.261.051	925.008	865.548	20.270	<b>3.835.393</b>
<b>Totale</b>	<b>1.383.540</b>	<b>2.039.941</b>	<b>1.747.003</b>	<b>1.760.931</b>	<b>47.151</b>	<b>6.978.566</b>





## UMBRIA

Nel corso del 2013 l'Umbria ha registrato un considerevole calo della raccolta rispetto all'anno precedente (15,55%) raccogliendo 3.884.906 kg di RAEE. La media pro capite, con 4,39 kg per abitante, risulta comunque superiore al dato complessivo nazionale.

Sul territorio si contano 67 Centri di Raccolta e 2 Altri Centri, pertanto risultano 7,80 Centri di Conferimento ogni 100.000 abitanti.

Perugia raccoglie complessivamente 2.946.439 kg, mentre Terni totalizza 938.467 kg.

Il Raggruppamento R3 (Tv e Monitor) primeggia con il 41% sul totale, seguito da R1 (Freddo e Clima) con il 26% e da R2 (Grandi Bianchi) con il 18%, non distante da R4 (Piccoli Elettrodomestici) con il 15%.

La raccolta di R2 e di R4 pone l'esigenza di accendere un faro sulla destinazione e sulla dispersione di questi Raggruppamenti che penalizzano oltremodo i risultati complessivi.

Totale kg RAEE Raccolti	3.884.906
Media pro capite (kg/ab.)	4,39
Variazione raccolta 2013/2012	-15,55%
Popolazione totale	884.268
Centri di Raccolta	67
Altri Centri	2
Centri di Conferimento ogni 100.000 ab.	7,80

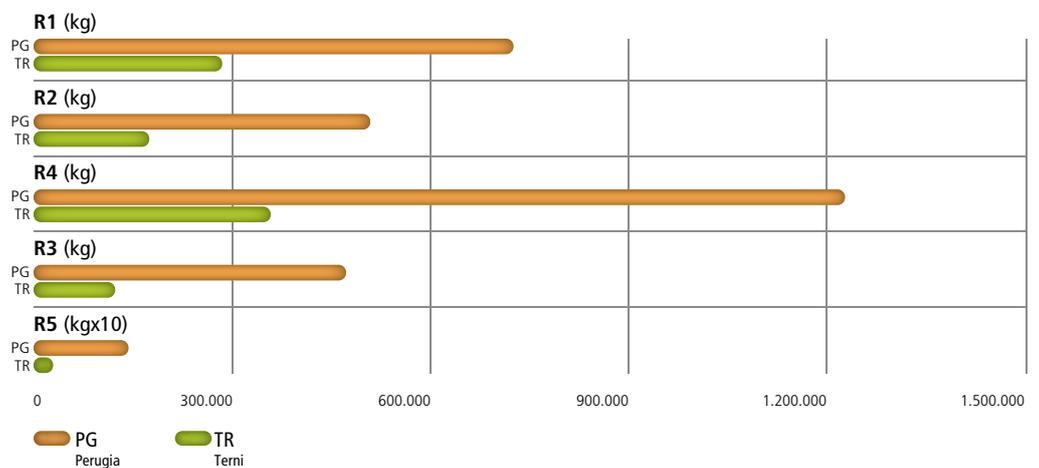
NUMERO DI CENTRI DI CONFERIMENTO PER PROVINCIA (2013)

	CdC	CdR
Perugia	2	49
Terni	-	18
<b>Totale</b>	<b>2</b>	<b>67</b>

CdC: ALTRI CENTRI DI CONFERIMENTO  
CdR: CENTRI DI RACCOLTA

## RACCOLTA RAEE PROVINCIALE PER SINGOLI RAGGRUPPAMENTI 2013 (KG)

Provincia	R1	R2	R3	R4	R5	Totale compl.
Perugia	725.130	508.183	1.227.522	471.433	14.171	<b>2.946.439</b>
Terni	283.730	173.249	357.242	121.505	2.741	<b>938.467</b>
<b>Totale</b>	<b>1.008.860</b>	<b>681.432</b>	<b>1.584.764</b>	<b>592.938</b>	<b>16.912</b>	<b>3.884.906</b>





## VALLE D'AOSTA

La Valle d'Aosta nel 2013 conferma per il terzo anno consecutivo il titolo di Regione più virtuosa d'Italia con una media pro capite di ben 8,27 kg per abitante e un quantitativo complessivo di RAEE di 1.048.097 kg. Riesce inoltre a mantenere pressoché invariati i quantitativi di raccolta rispetto all'anno precedente.

La Regione si posiziona anche al secondo posto in Italia per il rapporto tra il numero di strutture e la popolazione totale: sul territorio infatti i Centri di Conferimento ogni 100.000 abitanti si attestano a quota 19,72 grazie a 25 Centri di Raccolta.

In cima alla classifica dei Raggruppamenti si posizionano i Grandi Elettrodomestici (R2) con il 38% sul totale raccolto.

La raccolta in Valle d'Aosta deve essere di esempio per tutte le altre Regioni per risultati, capillarità delle strutture e bilanciamento dei Raggruppamenti. Il territorio, sicuramente con un'orografia complessa avvalorata la tesi che una buona organizzazione e tanto impegno conducano a un sicuro risultato.

Totale kg RAEE Raccolti	1.048.097
Media pro capite (kg/ab.)	8,27
Variatione raccolta 2013/2012	-0,17%
Popolazione totale	126.806
Centri di Raccolta	25
Altri Centri	0
Centri di Conferimento ogni 100.000 ab.	19,72

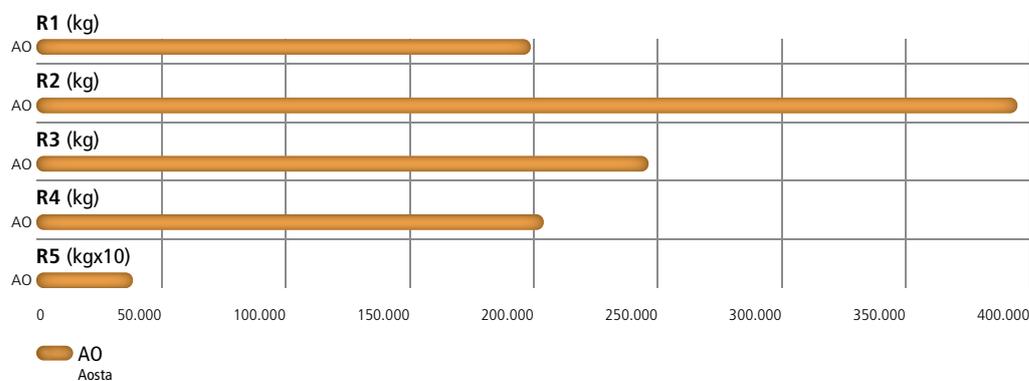
NUMERO DI CENTRI DI CONFERIMENTO PER PROVINCIA (2013)

	CdC	CdR
Aosta	-	25
Totale	-	25

CdC: ALTRI CENTRI DI CONFERIMENTO  
CdR: CENTRI DI RACCOLTA

### RACCOLTA RAEE PROVINCIALE PER SINGOLI RAGGRUPPAMENTI 2013 (KG)

Provincia	R1	R2	R3	R4	R5	Totale compl.
Aosta	198.810	395.066	246.335	204.046	3.840	1.048.097
Totale	198.810	395.066	246.335	204.046	3.840	1.048.097





# VENETO

Nel 2013 il Veneto si colloca al terzo posto nella classifica tra le Regioni in Italia per quantitativi assoluti, con 20.827.391 kg di RAEE raccolti. La media pro capite si attesta a 4,29 kg per abitante. Il decremento in doppia cifra percentuale penalizza i risultati complessivi e deve far reagire con decisione per invertire la tendenza. I Centri di Conferimento, con 9,96 strutture ogni 100.000 abitanti, costituiscono un'efficiente rete adibita al ritiro dei RAEE, composta da 466 Centri di Raccolta e 18 Altri Centri.

Treviso è la Provincia dai maggiori quantitativi con 5.171.150 kg raccolti, seguita da Verona, Venezia e Padova che superano tutte i 3 milioni di kg.

R3 (Tv e Monitor) è il Raggruppamento a cui spetta il primato di raccolta, con il 29% sul totale. Da segnalare gli ottimi risultati della Regione relativi ai Piccoli Elettrodomestici (R4) pari al 22%.

Totale kg RAEE Raccolti	20.827.391
Media pro capite (kg/ab.)	4,29
Variatione raccolta 2013/2012	-10,85%
Popolazione totale	4.857.210
Centri di Raccolta	466
Altri Centri	18
Centri di Conferimento ogni 100.000 ab.	9,96

Ci si attende uno sforzo concentrato oltre che sull'aumento della raccolta dei Raggruppamenti R2 e R4 che stentano a contribuire come sarebbe doveroso; a ciò si aggiungerà una continua decrescita dei volumi di R3 che dovranno essere più che compensati.

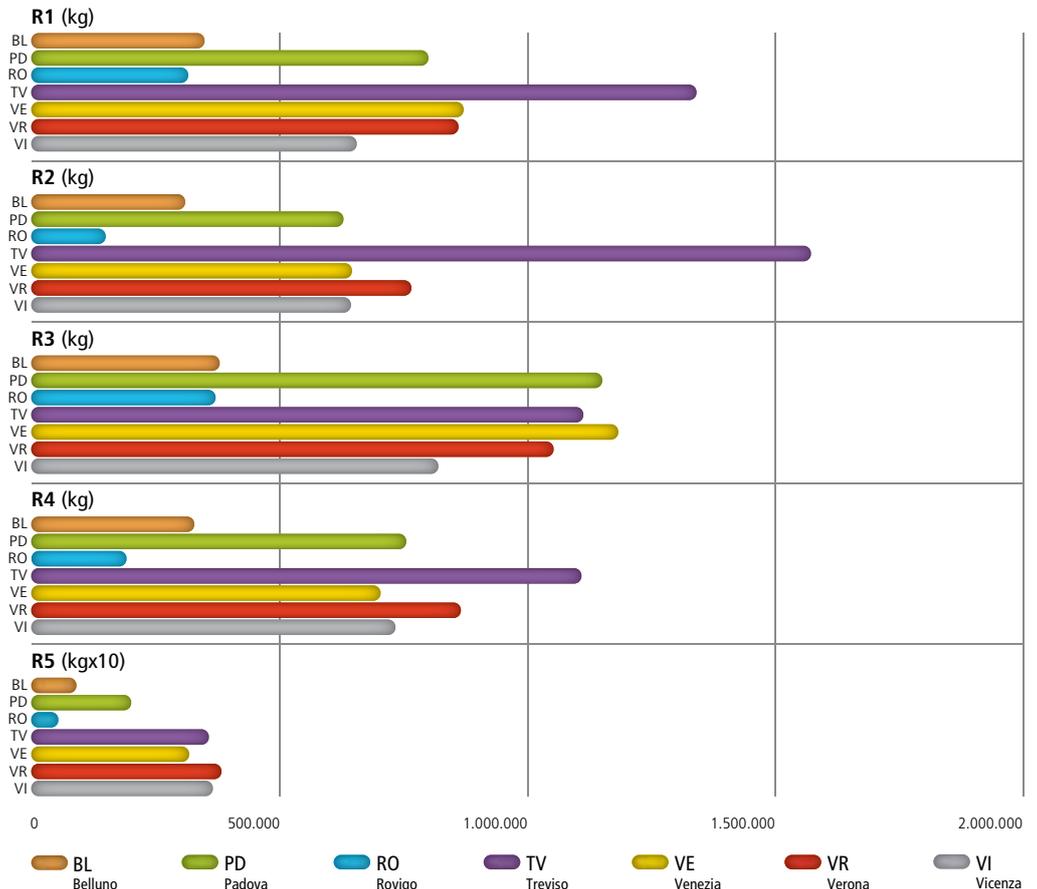
## NUMERO DI CENTRI DI CONFERIMENTO PER PROVINCIA (2013)

Provincia	CdC	CdR
Belluno	-	42
Padova	7	55
Rovigo	-	18
Treviso	4	99
Venezia	1	41
Verona	3	102
Vicenza	3	109
<b>Totale</b>	<b>18</b>	<b>466</b>

CdC: ALTRI CENTRI DI CONFERIMENTO  
CdR: CENTRI DI RACCOLTA

## RACCOLTA RAEE PROVINCIALE PER SINGOLI RAGGRUPPAMENTI 2013 (KG)

Provincia	R1	R2	R3	R4	R5	Totale compl.
Belluno	347.569	308.560	378.146	326.945	8.883	1.370.103
Padova	799.855	628.239	1.150.962	755.068	19.940	3.354.064
Rovigo	314.620	147.775	369.790	189.952	5.146	1.027.283
Treviso	1.341.280	1.572.520	1.112.755	1.108.972	35.623	5.171.150
Venezia	871.010	645.470	1.183.380	703.259	31.699	3.434.818
Verona	860.502	765.368	1.052.680	865.356	38.175	3.582.081
Vicenza	655.032	643.309	819.851	733.264	36.437	2.887.893
<b>Totale</b>	<b>5.189.868</b>	<b>4.711.241</b>	<b>6.067.564</b>	<b>4.682.816</b>	<b>175.902</b>	<b>20.827.391</b>



Coordinamento editoriale: Extra - Comunicazione e Marketing

Illustrazioni: Carlo Baffi

Progetto grafico: Imaginali

Stampa tipografica: Nova Tiporom

Stampato su carta ecologica certificata FSC

The background of the entire page is a repeating pattern of various household appliances and electronics, rendered in a light teal color. The items include refrigerators, washing machines, freezers, televisions, laptops, mobile phones, light bulbs, and fans, all scattered across the surface.

[WWW.CDCRAEE.IT](http://WWW.CDCRAEE.IT)

RAPPORTO  
ANNUALE  
2013